

Bilancio di Coerenza 2016



Il Socio in primo piano
AGGREGAZIONE • TERRITORIALITÀ • WELFARE



CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI

Bilancio di Coerenza 2016



*Cari Soci,
è con grande piacere che vi presento la nuova edizione del Bilancio di Coerenza.*

Come già sapete, dallo scorso anno le attività di "Bilancio Sociale" che la Banca svolge durante l'esercizio, vengono riassunte e rendicontate nel Bilancio di Coerenza, progettato per darne ulteriore risalto rispetto alla mission e supportato dai dati di Metrica Mutualistica, per un necessario raffronto temporale con gli esercizi precedenti, testimoniando così la volontà di continuare ad operare con la massima trasparenza e convinzione a favore dei propri Soci, del Territorio e di tutti i Portatori di interesse.

Nelle pagine che seguono, troverete tutti i numeri che confermano il nostro impegno in tal senso, sforzandoci innanzitutto di essere:

- Banca del territorio, di cui i Soci sono espressione;*
- Banca per il territorio, perché il risparmio raccolto viene investito in loco, per sostenere e finanziare lo sviluppo dell'economia locale;*
- Banca nel territorio, perché la nostra Banca appartiene al contesto locale, al quale è legata da un rapporto di reciprocità.*

Il 2016 è stato un anno di transizione verso il nuovo assetto che il mondo del Credito Cooperativo dovrà darsi nell'immediato futuro. L'anno che si è appena aperto sarà, infatti, testimone di grandi cambiamenti per tutto il mondo delle BCC/Casse Rurali.

La riforma del Credito Cooperativo, approvata dal Governo italiano nel 2016, a seguito delle direttive dell'Unione Europea, ha la finalità di accrescere la solidità e la capacità competitiva delle singole BCC-Casse Rurali, all'interno del più complesso mercato europeo. Un contesto, questo, caratterizzato da profondi mutamenti, sia sul piano delle regole prudenziali di gestione, fissate dall'Unione Bancaria e da Basilea3, sia su quello dell'attività di vigilanza (accentrata nella BCE) e della concorrenza.

La singola BCC, e quindi anche la nostra Cassa Rurale, pur rimanendo Banca della comunità e Banca di prossimità, dovrà aderire nel 2017, attraverso un "patto di coesione", ad un Gruppo Bancario Cooperativo, idoneo ad assicurare le condizioni di stabilità, di sana e prudente gestione, di efficienza e competitività delle singole aziende e del gruppo nel suo insieme. Il tutto - fintanto che i numeri di bilancio saranno in grado di mantenere una buona redditività e patrimonializzazione - nel sostanziale rispetto dell'indipendenza operativa delle singole BCC e, di conseguenza, anche della nostra Cassa.

Negli ultimi mesi sono venuti a mancare Luciano Bernardi "Agnel", che per 20 anni ininterrotti, dal 1991 al 2011, è stato Presidente della nostra Cassa Rurale e Primo Alverà "Bissi", Direttore della Banca dal 1975 al 1994. A loro viene doverosamente dedicato un articolo del presente Bilancio di Coerenza .

Ad ognuno di voi è rivolto questo documento, che rappresenta uno strumento per rendicontare la coerenza rispetto alla nostra identità, aiutandoci a migliorare nell'adempimento della nostra mission. Consci del valore sociale che la Cassa Rurale ha saputo esprimere per oltre 120 anni sul territorio, ritengo quindi che i nostri Soci possano sentirsi giustamente fieri della propria appartenenza societaria. La vostra fiducia verso la Banca, che si esprime in primo luogo con l'operatività prevalente con essa, e la coesione interna della struttura amministrativa, sono quindi le premesse affinché la nostra grande istituzione possa affrontare serenamente i nuovi scenari che si prospettano nell'immediato futuro.

Buona lettura a tutti voi.

ing. Alberto Lancedelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nota metodologica

Il presente documento è redatto facendo riferimento alle Linee Guida GRI- G4 (Global Reporting Initiative), adattate per le Banche di Credito Cooperativo.

Il GRI è uno degli standard internazionale di rendicontazione sociale più diffusi, sia nell'ambito dell'industria bancaria italiana sia, più in generale, a livello mondiale in diversi settori produttivi.

Il GRI si sviluppa attraverso un processo multi-stakeholder globale, che coinvolge i rappresentanti del mondo economico, del lavoro, della società civile e dei mercati finanziari, nonché i revisori e gli esperti in vari campi e in stretto dialogo con le autorità di regolamentazione e le agenzie governative in diversi paesi.

L'adattamento per le BCC, impostato da Federcasse, integra i principi GRI con il set di indicatori e dimensioni analitiche della Metrica Mutualistica. Quest'ultima è un sistema di rendicontazione del Credito Cooperativo - reso operativo dal 2015 - caratterizzato da oltre 130 indicatori, basati su più di 170 variabili, che rappresentano una sistematizzazione e classificazione della pluridimensionalità strutturale di ogni BCC: bancaria, cooperativa e mutualistica, territoriale. I suddetti parametri sono suddivisi in nove gruppi tematici: democrazia interna, formazione e lavoro, impatto ambientale, mutualità interna, mutualità di sistema, operatività bancaria, pari opportunità e giovani, prossimità territoriale e sviluppo locale

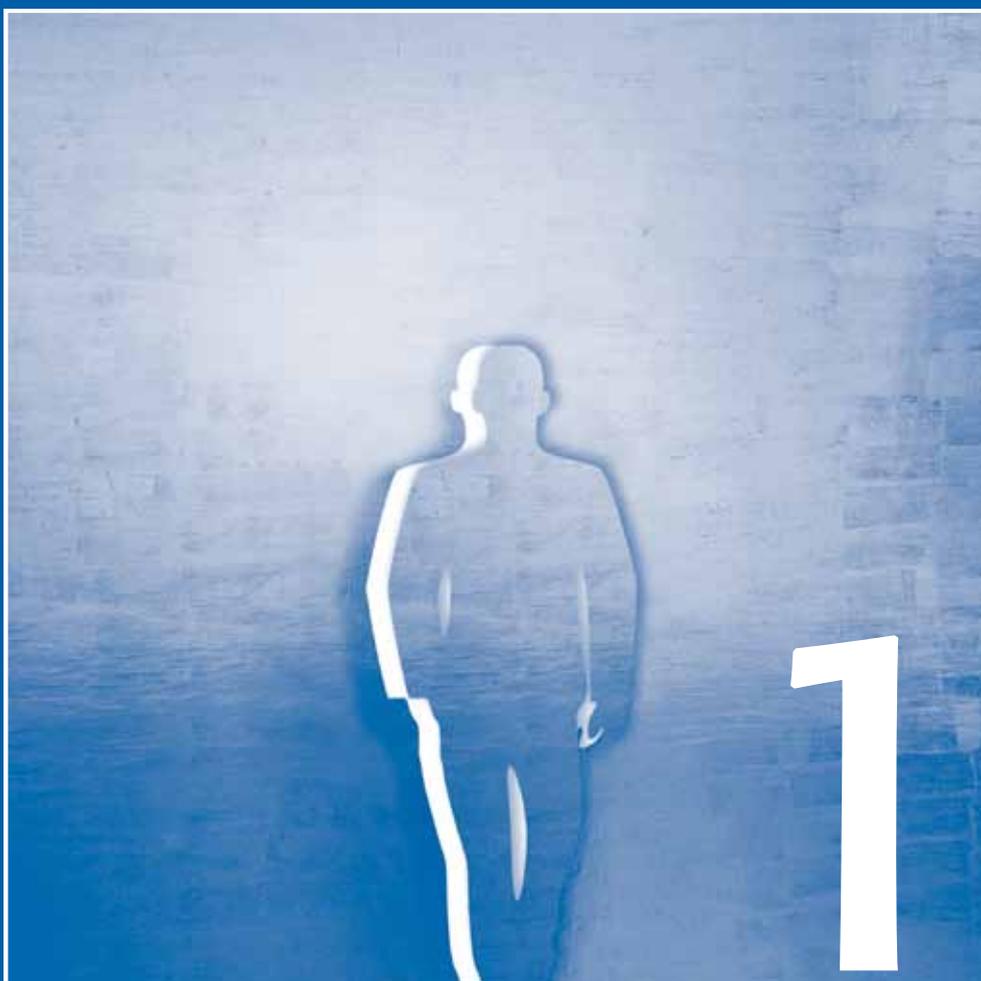
Il progetto Metrica Mutualistica viene così a rappresentare un cruscotto strategico per le BCC, che integra quelli di natura economico-finanziaria e favorisce la crescita operativa e culturale del Credito Cooperativo.

Perché solo ciò che si misura si può confrontare (con se stessi, nel tempo per analizzare le tendenze evolutive, con il "gruppo dei pari" in termini di benchmarking) e, di conseguenza, si può migliorare.

L'integrazione tra GRI e Metrica Mutualistica è resa necessaria, da una parte, per rendere la realtà delle BCC confrontabile con il resto dell'industria bancaria e dall'altra per valorizzare - qualificandola e quantificandola - la "differenza" del Credito Cooperativo.

SOMMARIO

Introduzione	pag. 1
Presentazione del Presidente	
Nota metodologica	
Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia	pag. 3
1.1 Il Credito Cooperativo nel 2016	
1.2 I numeri del Credito Cooperativo	
1.3 La Riforma del Credito Cooperativo	
1.4 Estratto dal Bilancio di Coerenza del Credito Cooperativo 2016	
1.5 Buone pratiche delle BCC-CR	
1.6 Il Credito Cooperativo per le emergenze	
Il Bilancio di Coerenza 2016 della nostra Banca di Credito Cooperativo	pag. 19
2.1 Profilo organizzativo	
2.2 Governance	
2.3 L'operatività della Cassa Rurale	
2.4 L'impatto della "nostra" finanza	
2.5 Coinvolgimento dei Portatori di interesse	
a. I Soci	
b. I dipendenti della Cassa Rurale	
c. Comunità locale	
d. Mutualità di sistema	
e. Ambiente: una Banca sostenibile	
Contabilità Sociale	pag. 49



Il Socio in primo piano

Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia



1.1 IL CREDITO COOPERATIVO NEL 2016

Perché la BCC è una Banca differente

Identità della Banca di Credito Cooperativo

Le società cooperative in Italia possiedono un Capitale Sociale costituito dalle azioni dei soci. Non hanno però come obiettivo quello di distribuire un guadagno sotto forma di dividendo, ma piuttosto quello di offrire ai soci il proprio prodotto o il proprio servizio a condizioni “vantaggiose”.

La cooperativa è quindi una società di persone, che persegue ovviamente obiettivi di natura economica, dal momento che è sul mercato e nel mercato potrà rimanere solo se sarà in grado di competere. Mira a raggiungere il massimo livello di produttività e redditività, per assicurare - come obiettivo a lungo termine - la continuità della cooperativa. La differenza, rispetto alle altre forme societarie, risiede nella centralità della persona, nella motivazione sociale del profitto e nel legame con valori di solidarietà, partecipazione, associazionismo.

L'identità della Banca di Credito Cooperativo si può sintetizzare attorno a quattro elementi centrali.

■ La BCC è una impresa bancaria

La Banca di Credito Cooperativo, Cassa Rurale, Cassa Raiffeisen (BCC) è una banca cooperativa mutualistica del territorio, focalizzata sull'intermediazione **con e per** l'economia reale. Il Testo Unico Bancario definisce la Banca di Credito Cooperativo quale unica banca a mutualità prevalente del mercato.

■ La BCC è una banca cooperativa

Il Testo Unico Bancario del 1993 stabilisce che l'esercizio dell'attività bancaria, svolto da società cooperative, è riservato alle Banche Popolari e alle Banche di Credito Cooperativo.

● Denominazione e forma giuridica

Le Banche di Credito Cooperativo devono costituirsi sotto forma di società cooperative per azioni. La denominazione deve contenere l'espressione “Credito Cooperativo”.

● I soci e la democrazia economica

I soci devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca. I soci di una BCC devono essere almeno 200 e, qualora tale numero diminuisca, la compagine sociale deve essere reintegrata entro un anno, pena la liquidazione della banca cooperativa. Ciascun socio ha diritto ad un solo voto, a prescindere dall'entità della partecipazione posseduta, che non può essere superiore, per valore nominale, a 50 mila euro (si vuole impedire che una disparità tra soci possa essere di ostacolo al raggiungimento degli scopi mutualistici).

Vision della BCC

Essere la banca del territorio, delle famiglie, delle imprese, delle associazioni, in generale delle comunità del territorio, che si distingue per la pratica concreta della mutualità e la qualità della relazione.



■ La BCC è una banca mutualistica

Le Banche di Credito Cooperativo sono banche mutualistiche, in quanto società cooperative che erogano il credito principalmente ai soci.

- Il principio della prevalenza

Viene rispettato quando più del 50% delle attività di rischio (i prestiti) è destinato ai soci e/o ad attività prive di rischio. La Banca d'Italia, tuttavia, può autorizzare, per periodi determinati, le singole banche ad una operatività prevalente a favore di soggetti diversi dai soci.

- Destinazione degli utili

Il Testo Unico Bancario del 1993 stabilisce che le Banche di Credito Cooperativo devono destinare almeno il 70% degli utili netti annuali a riserva legale; in realtà, le BCC destinano a riserva quasi il 98% dei propri utili, a vantaggio della possibilità di continuare a sostenere le PMI e per le future generazioni. Una quota degli utili netti annuali deve essere corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione in misura pari al 3%; la quota di utili rimanenti deve essere destinata a fini di beneficenza o mutualità. La disciplina degli utili distribuiti ai soci è oggi integrata dalle disposizioni stabilite dal nuovo diritto societario, che per le BCC-CR, in quanto cooperative a mutualità prevalente, stabilisce un limite alla distribuzione dei dividendi e l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale a scopi di pubblica utilità conformi allo scopo mutualistico.

■ La BCC è una banca locale

Le Banche di Credito Cooperativo sono banche locali, ovvero banche del territorio, in cui i soci e gli amministratori sono espressione del contesto in cui l'azienda opera; sono Banche per il territorio, dove il risparmio raccolto sostiene e finanzia lo sviluppo dell'economia reale; sono Banche nel territorio, in quanto appartengono al contesto locale al quale sono legate da un rapporto di reciprocità.

- I soci delle BCC

Possono diventare soci delle Banche di Credito Cooperativo le persone o le imprese o le associazioni

Mission

L'articolo 2 dello Statuto tipo della BCC

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci, nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.



Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

che svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza della BCC ed i soggetti che vi risiedono o che vi hanno la loro sede.

- La zona di competenza territoriale

Comprende i comuni nei quali la banca ha la sede legale, le succursali e i comuni limitrofi, in modo che ci sia tra questi contiguità territoriale.

- L'attività di rischio

La maggior parte (cioè non meno del 95%) delle attività di rischio (prevalentemente prestiti) delle Banche di Credito Cooperativo deve obbligatoriamente riguardare la zona di competenza territoriale.

Un sistema di relazioni

Alla base della mutualità c'è la relazione.

Le BCC nascono in base ad una relazione di fiducia tra i soci, si sviluppano grazie ad una relazione di reciprocità con gli stessi soci e il territorio, si qualificano in base a una relazione di prossimità, conoscenza e confidenza con la clientela e con la comunità di riferimento.

I Soci

I soci sono il primo focus dell'attività imprenditoriale e sociale delle BCC, i primi beneficiari dei vantaggi, bancari ed extra bancari, che esse generano. I soci di una BCC sono, infatti, parte (e non "controparte") della banca.

Il vantaggio per il socio è rappresentato, oltre che dall'offerta di servizi riservati in via esclusiva e al riconoscimento dello status all'interno della BCC, anche da vantaggi reali in termini di iniziative ed opportunità legate alla cultura, al tempo libero e alla salute, in linea con i valori propri della cooperazione. In totale, i soci delle BCC italiane, hanno superato la soglia di 1,2 milioni di unità.

I Dipendenti

Costantemente, negli anni, il Credito Cooperativo si è ampliato e strutturato maggiormente: con lui è cresciuto anche il numero di dipendenti, oggi oltre 36 mila.





Esistono due espressioni della mutualità a vantaggio del personale del Credito Cooperativo: il Fondo Pensione Nazionale e la Cassa Mutua Nazionale. Quest'ultima garantisce ai dipendenti del Credito Cooperativo, ai loro familiari e ai dipendenti in pensione prestazioni sanitarie ad integrazione o in sostituzione di quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale.

Nel 2004 è nata anche iDEE, l'Associazione delle Donne del Credito Cooperativo, una associazione volontaria non lucrativa, aperta e finalizzata a promuovere e valorizzare il contributo delle donne del Credito Cooperativo attraverso lo scambio tra le associate di valori, conoscenze e informazioni di reciproco interesse.

I Clienti

Sono oltre 6 milioni i clienti del Credito Cooperativo, oltre un decimo dell'intera popolazione nazionale. Il Credito Cooperativo si è dotato di due strumenti fondamentali di tutela dei propri clienti, in caso di default di una BCC associata:

- il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO)
- il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD)

Il **FGO** rappresenta un'iniziativa esclusiva del Credito Cooperativo, espressamente rivolta alla tutela dei piccoli risparmiatori. Costituito nel 2004 sotto forma di consorzio volontario, ha infatti la finalità di intervenire nel caso in cui una banca non sia in grado di rimborsare le obbligazioni da essa emesse, garantendone il rimborso fino ad un massimo di 103 mila euro per obbligazionista.

Il **FGD** invece, non solo effettua interventi finalizzati a rimborsare i depositanti di quelle banche che versano in una situazione di crisi, come vuole la legge, ma realizza anche interventi di sostegno orientati a prevenire le situazioni di crisi delle banche, operando quindi nell'interesse dei clienti.





Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

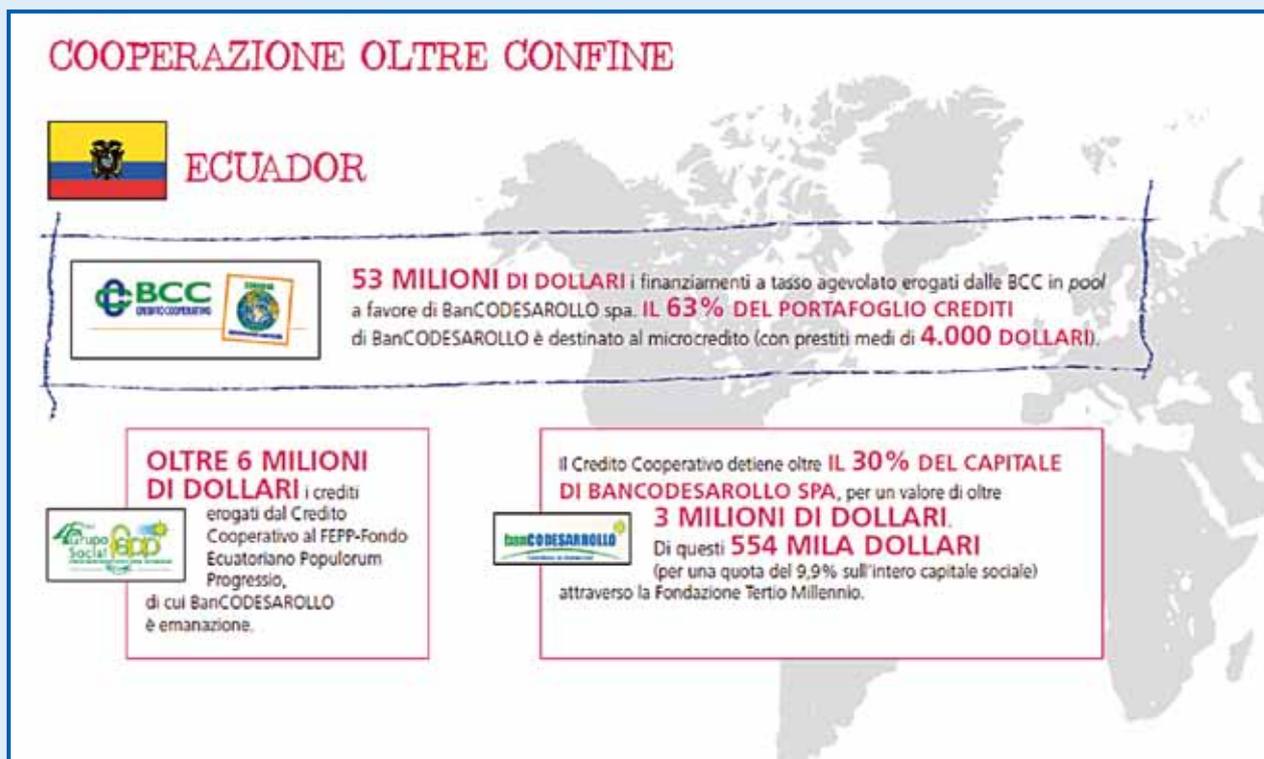
Inoltre, sempre nella logica dell'auto-normazione e della risposta alle esigenze della clientela e del mercato, il Credito Cooperativo ha costituito nel 2008 il Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI). Obiettivo del FGI è quello di tutelare la clientela delle BCC, salvaguardando la liquidità e la solvibilità delle banche aderenti attraverso azioni correttive ed interventi di sostegno e prevenzione delle crisi. Il FGI offrirà, in questo modo, una tutela "globale" per i risparmiatori clienti delle Banche di Credito Cooperativo, in relazione a tutti i crediti che questi vantano nei confronti della propria banca.

Relazioni internazionali

Le BCC sono sempre più protagoniste, non solo come singole aziende, ma anche come sistema del Credito Cooperativo, di esperienze di cooperazione in ambito internazionale.

In Ecuador, le BCC hanno lanciato nel 2002 il progetto Microfinanza Campesina, con l'obiettivo di contribuire alla nascita di piccole banche di villaggio e allo sviluppo del sistema del Credito Cooperativo ecuadoriano. Anche il Progetto Argentina, nato nel 2005, ha avuto come obiettivo la rinascita della formula della cooperazione di credito nel Paese. Il progetto di cooperazione ha visto l'intervento diretto della Banca d'Italia per gli aspetti regolamentari, dell'Università di Bologna per lo studio e la ricerca, degli Uffici preposti del Ministero degli Esteri a Buenos Aires, del sistema del Credito Cooperativo italiano per l'esperienza concreta ed il sostegno tecnico-amministrativo alle nuove Casse Cooperative di Credito argentine. Il 3 novembre 2009 fu creato un organismo di coordinamento, ovvero il CIACC - Centro Internazionale di Assistenza al Credito Cooperativo.

(tratto dal sito www.creditocooperativo.it)





La storia del Credito Cooperativo

Dal punto di vista ideologico e storico, il pensiero da cui nascono le cooperative prende le mosse dall'Inghilterra di Robert Owen e dei Pionieri di Rochdale, nei primi decenni dell'800.

In Francia, i primi esperimenti di cooperative di lavoro o di consorzi risalgono al periodo tra il 1830 ed il 1840, ad opera di Frances Bouchez.

Anche la Germania cominciò, intorno al 1850, in una fase di profonda crisi economica, a dare attuazione pratica ai principi della cooperazione. I primi tentativi di Hermann Schulze-Delitzsch si mossero nella direzione della costituzione di cooperative tra piccoli imprenditori, nacquero poi quelle che avrebbero preso il nome di Banche Popolari.

Contemporaneamente all'opera dello Schulze, anche Friedrich Wilhelm Raiffeisen aveva iniziato la sua attività nelle campagne e anch'egli, dopo alcuni anni di attività basata su fondazioni di tipo solidaristico e caritativo, si era convinto a dare vita a vere e proprie cooperative di credito sul modello proposto dallo Schulze. Nasce così ad Anhausen, nel 1862, la prima cooperativa bancaria Raiffeisen, dove vige il principio della società aperta, del voto unico per ogni socio, della responsabilità illimitata.

In Italia, la nascita della cooperazione di credito si colloca nell'ultimo quarto dell'800, soprattutto spinta dalle gravi difficoltà delle popolazioni rurali e del proletariato urbano, dall'indifferenza delle classi dominanti e dall'usura. La prima Cassa Rurale viene costituita nel 1883 a Loreggia, in provincia di Padova, ad opera di un proprietario terriero, Leone Wollemborg.

Le tappe dello sviluppo italiano

- **1883** Viene costituita la prima Cassa Rurale a Loreggia.
- **1888** Viene costituita la "Federazione fra le Casse Rurali e Sodalizi affini" cui aderiscono 51 Casse Rurali.
- **1893** Nasce la Lega delle cooperative, primo ente di riferimento di tutta la cooperazione.
- **1909** Nasce, a Brescia, la Federazione nazionale delle Casse Rurali.
- **1917** Viene ricostituita la Federazione italiana delle Casse Rurali, con funzioni di rappresentanza e tutela del gruppo e con una struttura di supporto alle Casse di tipo sindacale, tecnico e finanziario.
- **1919** Si verifica la grande scissione: le cooperative cattoliche si staccano dalla Lega delle cooperative, di ispirazione socialista, e formano la Confederazione Cooperative Italiane, alla quale aderisce la Federazione Italiana delle Casse Rurali.
- **1926** Il regime fascista, che vuole dare una struttura alla cooperazione, crea l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione. L'intervento dello Stato in ambito economico e creditizio si fa dunque sempre più pressante e le Casse Rurali si trovarono a dover competere con i grandi gruppi bancari, con conseguenti grosse difficoltà.
- **1937** Entra in vigore il Testo Unico delle Casse Rurali e Artigiane, Il T.U.C.R.A. Le casse rurali si riducono notevolmente di numero, passando da 3.540 nel 1922, a 804 nel 1947.
- **1946** Subito dopo il secondo conflitto mondiale, viene ricostituita dai cattolici la Confederazione Cooperative Italiane e la Lega nazionale delle Cooperative e Mutue dai cooperatori di altra ispirazione e si riunisce, nel 1947, il primo congresso della Confederazione Cooperative Italiane.



A sinistra: la piazza di Loreggia (PD), in una foto d'epoca, dove nacque la prima Cassa Rurale d'Italia, ad opera di Leone Wollemborg

A destra: la sede di ICCREA Banca SpA a Roma



Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

- **1950** Viene ricostituita, dopo lo scioglimento del 1944, della Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane.
- **1961** Si ricostituiscono le Federazioni locali e si ristrutturano quelle esistenti, conferendo loro funzioni di rappresentanza, tutela ed assistenza tecnica a livello regionale e interregionale delle Casse associate.
- **1963** Viene costituito l'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (Iccrea).
- **1970** Nasce l'Ecra, l'Editrice delle Casse Rurali ed Artigiane.
- **1977** Nasce Banca Agrileasing (oggi Iccrea Bancalmpresa), società che pone le Casse in condizione di effettuare operazioni di leasing immobiliare e mobiliare.
- **1978** Viene creato il Fondo Centrale di Garanzia, primo strumento di tutela dell'industria bancaria italiana.
- **1981** La Federazione Italiana e buona parte della Casse Rurali aderiscono all'Associazione Bancaria Italiana - ABI.
- **1993** Entra in vigore il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, che cancella i precedenti limiti di operatività, consentendo alle Banche di Credito Cooperativo (questa la nuova denominazione stabilita per via nominativa) di offrire tutti i servizi e i prodotti finanziari della altre banche.
- **1997** Al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), nuovo strumento di tutela in linea con la direttiva dell'Unione Europea, che prevede l'adesione obbligatoria delle Banche.
- **1999** Nell'ambito del XII Convegno Nazionale di Riva del Garda, viene pubblicata la Carta dei Valori del Credito Cooperativo.
- **2003** La riforma del diritto societario riconosce e conferma alle BCC la loro natura di cooperative a mutualità prevalente.
- **2004** Nasce il Fondo Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), strumento volontario ed esclusivo delle BCC, che tutela i portatori di obbligazioni clienti delle BCC.
- **2005** Nell'ambito del XIII Convegno Nazionale tenutosi a Parma, vengono approvati il Progetto di qualificazione del "sistema a rete" delle BCC e la Carta della Coesione.
- **2008** Il 25 luglio vengono poste le basi per il Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo, con l'obiettivo di tutelare la clientela delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen, salvaguardando la "liquidità e la solvibilità" delle Banche aderenti attraverso azioni correttive ed interventi di sostegno e prevenzione delle crisi.
- **2016** Giunge a maturazione il significativo e innovativo processo di autoriforma del Credito Cooperativo. Nasce il Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo, uno "strumento di transizione", che ha l'obiettivo di promuovere processi di consolidamento e di concentrazione tra le BCC.
- **2017** inizia l'iter per la costituzione di più gruppi bancari cooperativi.

(tratto dal sito www.creditocooperativo.it)



La consistenza del Credito Cooperativo in Italia



1.2 I NUMERI DEL CREDITO COOPERATIVO

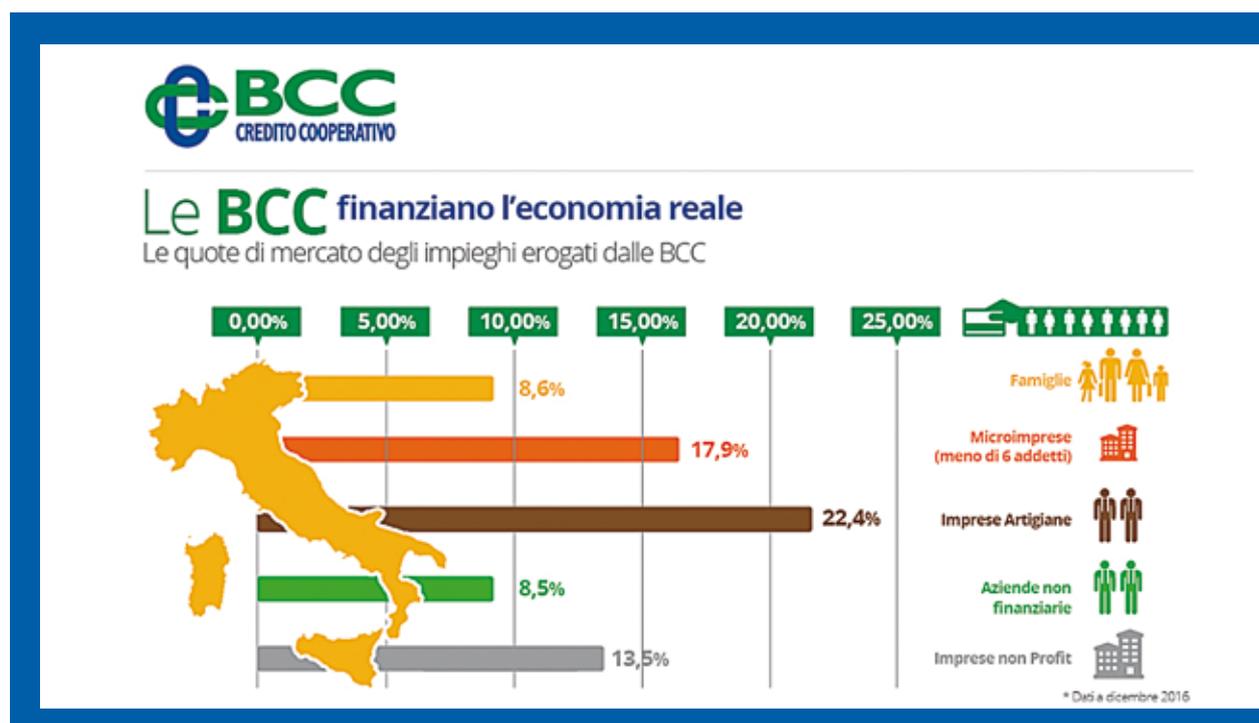
Il Credito Cooperativo è un Sistema strutturato su una rete composta da 317 Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali (Casse Raiffeisen in Alto Adige), da strutture associative e da imprese, che garantiscono al Sistema, coerentemente con i suoi valori e con la sua identità cooperativa, un'offerta di prodotti diversificata e completa.

Ieri come oggi, le BCC sono impegnate a essere:

- buone Banche, garantendo la solidità e l'efficienza dell'impresa, controllando e gestendo i rischi, realizzando un'organizzazione idonea, assicurando un'offerta competitiva.
- buone Cooperative, con un'identità comune e condivisa, sostenendo la partecipazione reale dei soci, aiutando a sviluppare il territorio in cui hanno sede, creando fiducia nella comunità.
- buone Imprese di rete, condividendo, in autonomia, valori, cultura, strategie, un sistema organizzativo e una continuità operativa, per essere sempre più efficienti sul mercato.

Tutti i "numeri" delle Banche di Credito Cooperativo

- **317 Banche** di Credito Cooperativo e Casse Rurali
- **4.311 sportelli** (pari al 14,9% degli sportelli bancari italiani)
- **1.243.000 soci** (+0,8% nell'ultimo anno)
- Circa **36.000 dipendenti** (compresi quelli delle Società del sistema)





Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

- **Provvista complessiva** (raccolta da banche + raccolta da clientela + obbligazioni): **193,1 miliardi di euro** (-2,6% a fronte di un -0,4% registrato nell'industria bancaria)
- **Raccolta da clientela + obbligazioni: 158,7 miliardi di euro** (-1,6% a fronte di un -2,1% registrato nella media di sistema)
- La **quota di mercato** della **raccolta** da clientela comprensiva di obbligazioni è del **7,7%**
- **Impieghi economici: 133,2 miliardi di euro** (-0,8%, a fronte del -1% registrato nell'industria bancaria)
- La **quota di mercato** degli **impieghi** delle BCC-CR è del **7,2%**
- Considerando anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli **impieghi** ammontano complessivamente a **147,6 miliardi di euro**, per una quota mercato dell'8%. Gli impieghi erogati dalle BCC italiane rappresentano il 22,4% del totale dei crediti alle imprese artigiane, l'8,6% alle Famiglie consumatrici, il 17,9% alle Famiglie produttrici, l'8,5% delle Società non finanziarie, il 13,1% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore).
- **Patrimonio** (capitale e riserve): **19,9 miliardi di euro** (-2%)
- Un **indice di patrimonializzazione-CET1 al 16,8%** e un TCR al 17,1% (dati riferiti a un campione di 313 BCC)

(Dati a dicembre 2016)





1.3 LA RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO

La Riforma del Credito Cooperativo, approvata dal Governo italiano nel 2016, a seguito delle direttive dell'Unione Europea, ha la finalità di accrescere la solidità e la capacità competitiva delle BCC-CR all'interno del più complesso mercato europeo. In un contesto caratterizzato da profondi mutamenti, sia sul piano delle regole prudenziali disegnate dall'Unione Bancaria e da Basilea3, sia su quello dell'attività di vigilanza (accentrata nella BCE) e della concorrenza, la legge di riforma del Credito Cooperativo ribadisce e tutela l'identità e il ruolo delle singole BCC, che rimangono indipendenti banche di territorio a mutualità prevalente, come sancito dall'art. 2 dello Statuto di ogni singola Banca di Credito Cooperativo - Cassa Rurale - Cassa Raiffeisen.

La Riforma prevede, inoltre, un ampliamento della possibilità di coinvolgimento dei soci, con l'innalzamento del capitale massimo da loro detenibile (da 50 mila a 100 mila euro per ogni singolo socio) e del numero minimo di soci che ogni BCC deve avere (da 200 a 500).

Le singole BCC, pur rimanendo banche della comunità e banche di prossimità, dovranno aderire nel 2017, attraverso un "patto di coesione", ad un Gruppo Bancario Cooperativo idoneo ad assicurare le condizioni di stabilità, sana e prudente gestione, efficienza e competitività delle singole aziende e del Gruppo nel suo insieme. La riforma, oltre a consentire ad ogni BCC di restare autonoma in misura correlata al proprio grado di rischiosità, permette alle stesse di controllare, su base azionaria, la maggioranza del capitale del Gruppo Bancario Cooperativo al quale aderiranno, risultandone quindi, di fatto, proprietarie. La Capogruppo, a sua volta, controllerà le singole BCC su base contrattuale e le garantirà, nel rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalle leggi. Tra i principali compiti istituzionali della Capogruppo ci saranno quelli di:

- riconoscere e salvaguardare le finalità mutualistiche delle BCC;
- mantenere lo spirito cooperativo del Gruppo;
- tutelare la stabilità e la sana e prudente gestione delle banche affiliate;
- promuovere la competitività e l'efficienza delle banche affiliate attraverso un'offerta di prodotti, servizi, soluzioni organizzative e tecnologiche adeguate alle esigenze del mercato.

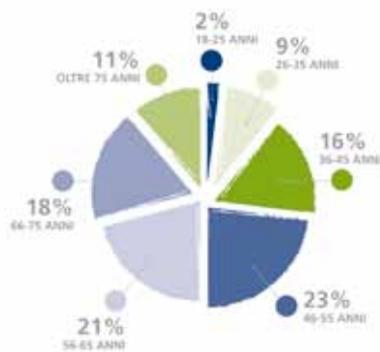




1.4 ESTRATTO DAL BILANCIO DI COERENZA DEL CREDITO COOPERATIVO 2016

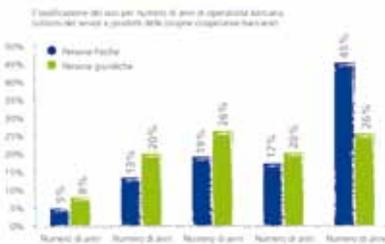
Di seguito si riportano alcune schede riassuntive, tratte dal Bilancio di Coerenza del Credito Cooperativo del 2016, che illustrano alcune delle peculiarità e delle "eccellenze" del Sistema delle Banche di Credito Cooperativo in raffronto al Sistema bancario italiano.

I SOCI BCC PER CLASSI DI ETÀ'



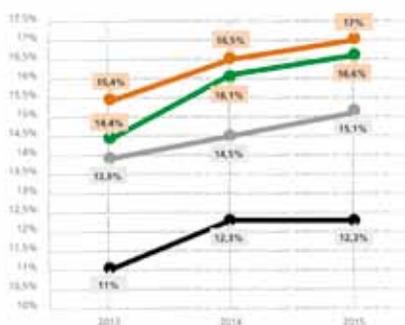
I SOCI ACCORDANO FIDUCIA ALLE BCC ANCHE NEL LUNGO PERIODO

IL 45% DEI SOCI (PERSONE FISICHE) INTRATTIENE RAPPORTI CON LA STESSA BCC DA OLTRE 16 ANNI.



LE BCC, BANCHE MEDIAMENTE PIU' SOLIDE ...

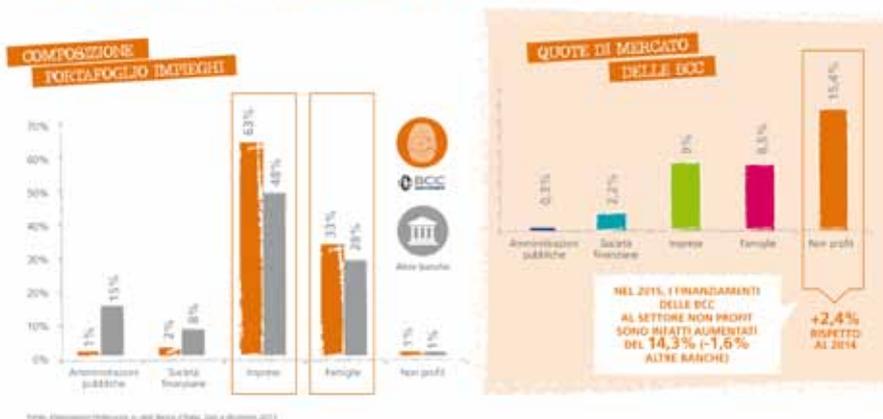
Andamento dell'indice di solidità



A FINE 2015, LE BCC HANNO UN TOTALE DI CAPITALE E RISERVE PARI A 20,3 MILIARDI DI EURO (+0,6% RISPETTO AL -2,1% DELLE ALTRE BANCHE).

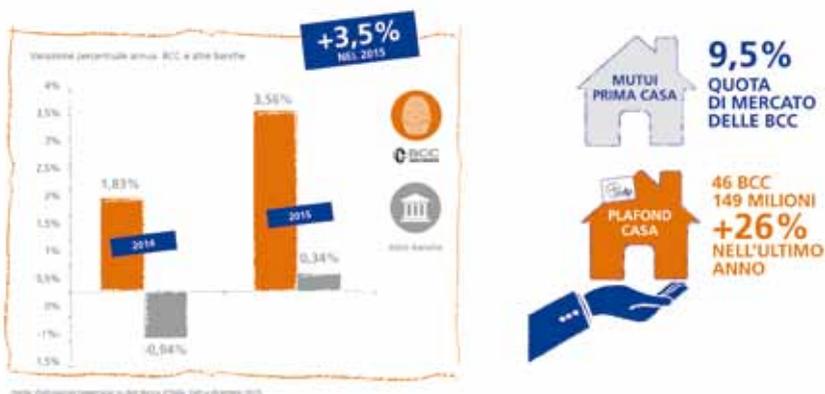


FAMIGLIE, IMPRESE E NON PROFIT AL CENTRO DEI FINANZIAMENTI DELLE BCC



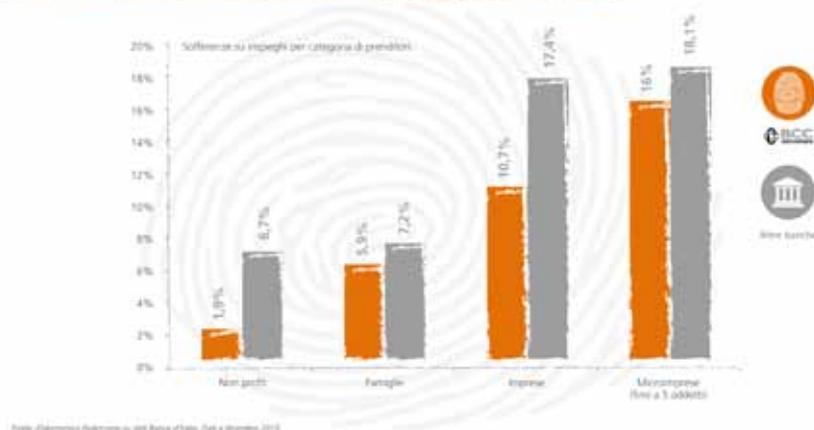
MUTUI PRIMA CASA EROGATI DALLE BCC

OLTRE **37 MILIARDI DI EURO** I MUTUI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA.



BCC. ESSERE BANCA DI COMUNITA' RIDUCE IL RISCHIO

IL "RELATIONSHIP BANKING" CONFERMA LA SUA VALIDITA'.





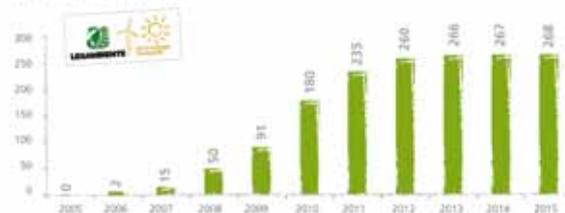
Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

480 MILIONI DI EURO IN FINANZIAMENTI PER DIFFONDERE LE FONTI DI ENERGIA GREEN

AL 31 DICEMBRE 2015, CALCOLANDO I PRESTITI EROGATI DALLE BCC E DA ICCREA BANCAIMPRESA, SONO STATI FINANZIATI **7.234 PROGETTI**.

ATTRAVERSO LA CONVENZIONE TRA IL CREDITO COOPERATIVO E LEGAMBIENTE, SONO STATI FINANZIATI **5.697 PROGETTI** PER LE ENERGIE RINNOVABILI PER UN TOTALE DI **268 MILIONI** DI EURO DI INVESTIMENTI.

Finanziamenti cumulati (Miliardi di euro)



QUASI L'1% DEGLI OLTRE 600 MILA IMPIANTI FOTOVOLTAICI REALIZZATI IN ITALIA SONO STATI FINANZIATI DALLE BCC.

Fonte: Report 2015 della Commissione Interbancaria Cooperazione

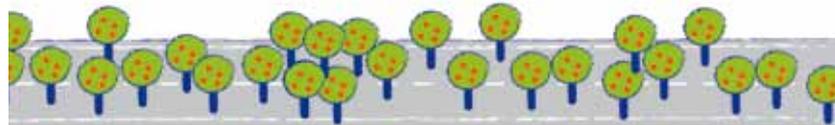
LOTTA ALLE EMISSIONI...



NEL 2015 IL CREDITO COOPERATIVO HA CONSUMATO **93.513.457 KWH** DI ENERGIA PULITA, ACQUISTATO TRAMITE IL CONSORZIO BCC ENERGIA, CHE CORRISPONDONO A **30.558 TONNELLATE DI CO₂ EVITATE NELL'ATMOSFERA**.



30.558 TONNELLATE DI CO₂ EQUIVALGONO AL BENEFICIO **PRODOTTO DA 339 MILA ALBERI DI MANDARINO**, CHE OCCUPANO UNO SPAZIO LUNGO DUE VOLTE L'AUTOSTRADA A1.



Fonte: Federazione BCC Energia del 2 settembre 2015

IL CREDITO COOPERATIVO ADERISCE ALL' INIZIATIVA "M'ILLUMINO DI MENO"



Per l'ottavo anno consecutivo le BCC aderiscono all'evento promosso dalla trasmissione "Caterpillar" di Radio2 "M'illumino di meno" per il risparmio energetico e la mobilità sostenibile.



NEL 2015 LE BCC HANNO PROMOSSO L'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI VIRTUOSI SUL PIANO DEL RISPARMIO ENERGETICO, L'USO DELLA BICICLETTA E DI TUTTI I MEZZI A BASSO IMPATTO ENERGETICO. Sono stati distribuiti alla clientela "DECALOGHI AMBIENTALI" E BROCHURE SULL'UTILIZZO DELLE FONTI



ENERGETICHE RINNOVABILI, organizzati EVENTI a "chilometro zero" anche nelle scuole, regalati GADGET, come lampadine a basso consumo.



Fonte: Federazione



1.5 BUONE PRATICHE DELLE BCC-CR

Da oltre 130 anni, la storia delle Banche di Credito Cooperativo è una storia di presenza nel sostegno alla famiglia e al tessuto sociale e produttivo locale, nell'innovazione e nell'imprenditoria giovanile del nostro Paese. Una storia che è fatta di tante altre storie, che si traducono in centinaia di iniziative diffuse sull'intero territorio nazionale, che contribuiscono ogni giorno a connotare la "differenza" dell'azione delle BCC, in quanto banche di comunità. Esse concorrono, inoltre, a favorire la ripresa economica, nonché la tenuta del sistema democratico e partecipativo del Paese.

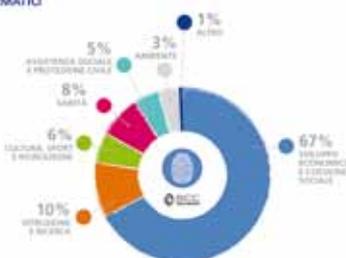
Negli ultimi anni sono oltre 1300 le iniziative delle BCC, rilevate dal Database delle Buone pratiche del Credito Cooperativo, a favore dei territori. I principali destinatari delle iniziative sociali intraprese dalle BCC sono: il 44% comunità locali, il 38% imprese, il 17% famiglie.

I principali ambiti tematici sono: sviluppo economico e coesione sociale (67%); istruzione e ricerca (10%); cultura sport e ricreazione (6%); sanità (8%); assistenza sociale e protezione civile (5%); ambiente (3%).



UN MONDO DI TANTI PICCOLI / GRANDI SOGNI ... ②

AMBITI TEMATICI



Fonte: Federcassa. Database iniziative sociali delle BCC. Dati al dicembre 2015.

DONAZIONI

NELL'ULTIMO TRIENNIO (2013-2015), IL CREDITO COOPERATIVO HA DESTINATO CIRCA 98,6 MILIONI DI EURO ALLE COMUNITÀ LOCALI SOTTO FORMA DI DONAZIONI.

Fonte: Database iniziative sociali delle BCC. Dati al dicembre 2015.

UN MONDO DI TANTI PICCOLI / GRANDI SOGNI ... ③

RIPARTIZIONE DELLE INIZIATIVE PER CATEGORIA PREVALENTE DI DESTINATARI



Fonte: Federcassa. Database iniziative sociali delle BCC. Dati al dicembre 2015.

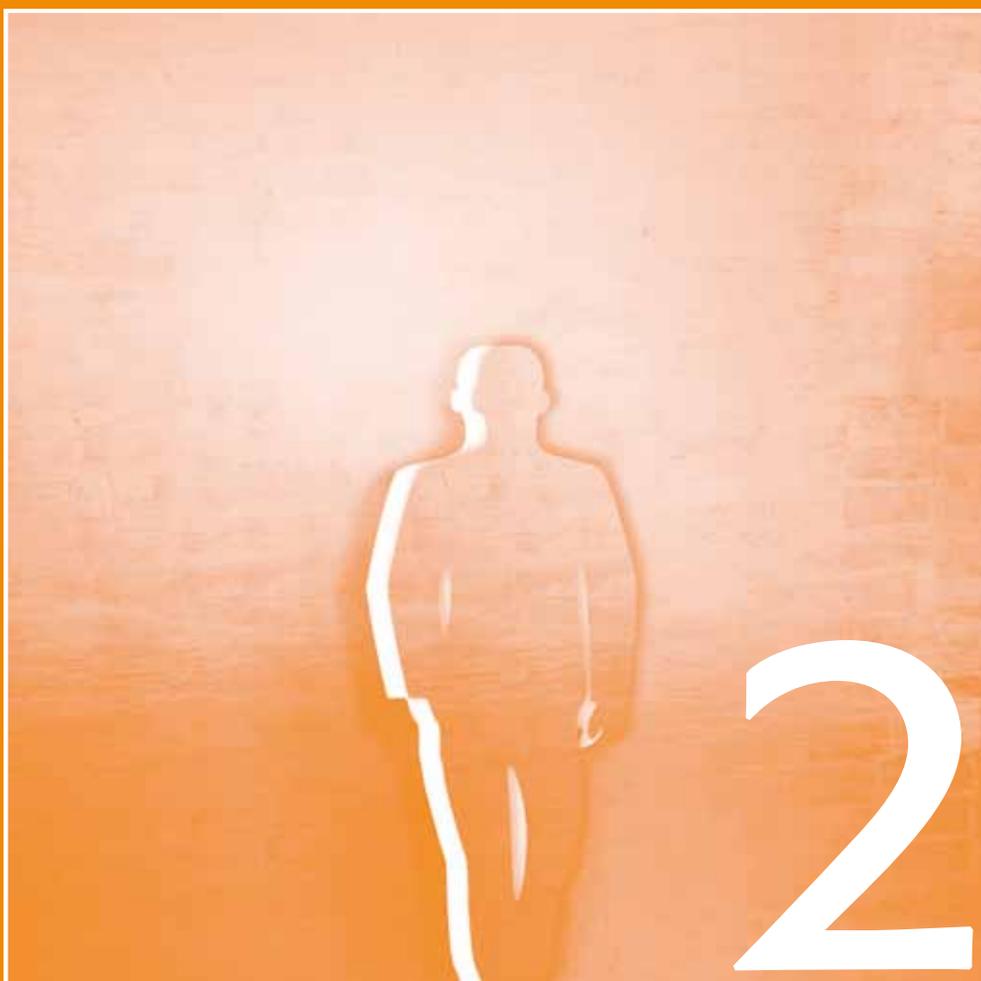


1.5 IL CREDITO COOPERATIVO PER LE EMERGENZE

Molteplici sono le esperienze delle BCC nella relazione con il territorio, anche in circostanze di emergenza come terremoti, alluvioni e calamità naturali, che negli ultimi anni hanno coinvolto diverse regioni italiane. La più recente è l'iniziativa "Terremoto2016CentroItalia", a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia del 24 agosto 2016, e proseguita per venire incontro anche alle nuove necessità determinate dai drammatici eventi nelle provincie di Perugia e Macerata, colpite nelle giornate del 26 e del 30 ottobre 2016. Fino a gennaio 2017 sono stati raccolti 1.270.000 euro per le esigenze di prima necessità, per finanziare le iniziative concrete di ricostruzione e di ripresa delle attività economiche e produttive.

LE PRINCIPALI INIZIATIVE SOLIDALI DI SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO COORDINATE DA FEDERCASSE (1992- 2016)





Il Socio in primo piano

Il Bilancio di Coerenza 2016 della
nostra Banca di Credito Cooperativo



2.1 PROFILO ORGANIZZATIVO

La denominazione è:

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI Credito Cooperativo - Società Cooperativa

I soci della Banca, al 31 dicembre 2016, sono 2.542, in leggera crescita rispetto al 2015.

I dipendenti della Banca, al 31 dicembre 2016, sono in totale 69, come l'anno precedente.

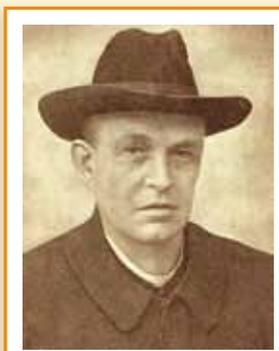
Organizzazione territoriale:

gli attuali 9 sportelli della Banca, riportati nell'elenco, estendono la competenza territoriale della Cassa Rurale su oltre il 50% del territorio della Provincia di Belluno.

- Cortina d'Ampezzo (sede), Corso Italia 80 (apertura 1894)
- Cortina d'Ampezzo (filiale), Loc. Pian da Lago 47/c (apertura 1999)
- San Vito di Cadore (filiale), Via Nazionale 4/6 (apertura 1982)
- Pieve di Cadore (sede distaccata), Piazza Venezia 16/17 (apertura 2004)
- Rocca Pietore (filiale), Via Capoluogo 92 (acquisizione per fusione 1996)
- Alleghe (filiale), Piazza J.F. Kennedy 3 (apertura 1997)
- Val di Zoldo (filiale), Via Monte Civetta 2, fraz. Pecol (apertura 2000)
- Ponte nelle Alpi (sede distaccata), Viale Dolomiti 21/e (apertura 2007)
- Belluno (filiale), Viale Europa 29 (apertura 2015)

Le tappe fondamentali della storia della Banca

- **1894:** il 25 luglio viene costituita la "Società di Casse di Prestiti e di Risparmio per Ampezzo", ad opera dell'allora cappellano don Alfonso Videsott e di altri 35 contadini ed artigiani di Ampezzo;
- **1938:** la Banca cambia la propria denominazione in "Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo", che resterà invariata fino al 1996;
- **1973:** dopo il grande boom economico degli anni '60, la Cassa Rurale supera la faticosa quota dei 1.000 soci;



Don Alfonso Videsott, fondatore
della Cassa Rurale



Veduta di Cortina alla fine dell'800



- **1982:** apre la prima filiale della Banca, a San Vito di Cadore; seguiranno nei 25 anni successivi le aperture di altri 6 sportelli in provincia;
- **1996:** l'Assemblea dei Soci approva la fusione con la Banca di Credito Cooperativo delle Dolomiti di Rocca Pietore e la Cassa cambia nuovamente denominazione nell'attuale "Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti", divenendo anche Società Cooperativa a responsabilità "limitata" e restando di fatto l'unica Banca con sede operativa in Provincia di Belluno;
- **2015:** apre a Belluno il nono sportello della Banca, che, assieme allo sportello di Ponte nelle Alpi, inaugurato nel 2007, serve la zona più popolosa della provincia;
- **2017:** si decide sul Gruppo Bancario Cooperativo al quale la Cassa aderirà, nell'ambito della Riforma del Credito Cooperativo.

2.2 GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 amministratori, di cui il 22% donne.
La frequenza con cui si svolgono le riunioni del Consiglio di Amministrazione è ogni 15 giorni.

La Banca ha adottato il regolamento assembleare "tipo" redatto da Federcasse.

Il turnover degli amministratori, inteso come numero medio dei mandati esercitato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, è di 3.

La Banca si è dotata di un piano di formazione identitaria per amministratori.

La Banca ha erogato delle attività di formazione tecnica per amministratori.

In Banca esistono processi di diffusione interna e attivazione di discussione sugli esiti della Vigilanza Cooperativa e sulle eventuali azioni correttive da intraprendere.

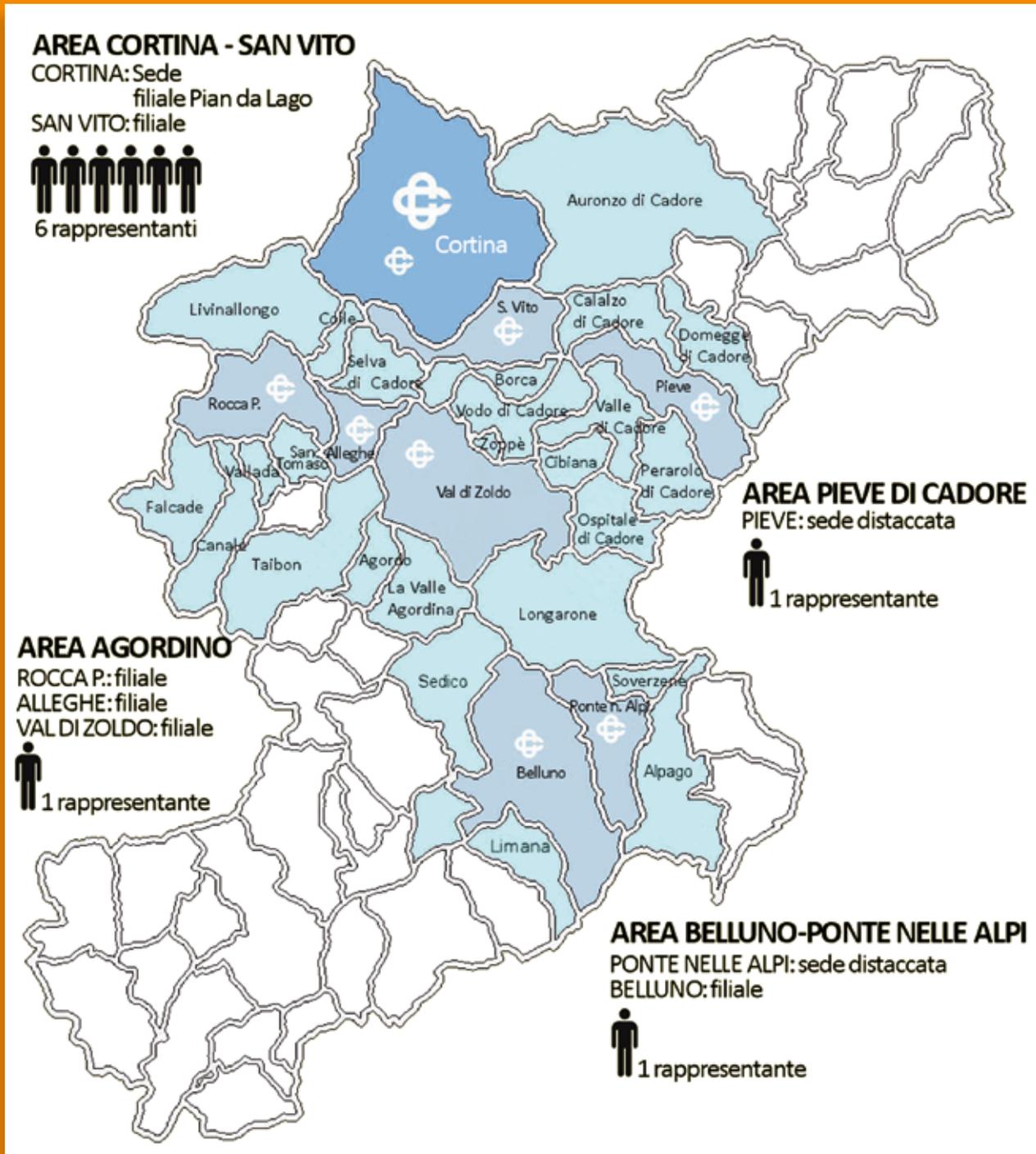
Gli amministratori rappresentano il territorio, con competenze diffuse quali rappresentanti dei diversi segmenti economici e professionali; la rappresentanza in Consiglio di Amministrazione è ripartita in ciascuna area di competenza territoriale della Cassa, nella seguente misura:

- 6 rappresentanti per l'area Cortina-San Vito di Cadore;
- 1 rappresentante per l'area Pieve di Cadore;
- 1 rappresentante per l'area Agordino;
- 1 rappresentante per l'area Ponte nelle Alpi-Belluno.





Il territorio di competenza della Cassa Rurale
con la relativa rappresentatività nel Consiglio di Amministrazione.





2.3 L'OPERATIVITÀ DELLA CASSA RURALE

Solidità patrimoniale

La solidità patrimoniale della Banca è sintetizzata da un indicatore denominato "CET 1 Ratio", che misura in termini percentuali il rapporto tra il patrimonio della Banca e il totale delle attività (come ad esempio i prestiti), ponderate per il rischio. Più alto è questo valore percentuale e più **la Banca è solida**. Per la nostra Cassa esso è pari, al 31 dicembre 2016, a **21,32%** (22,43% a fine 2015), uno dei migliori dati di tutto il sistema bancario, largamente al di sopra della media nazionale (12,4% a giugno 2016, 12,1% nel 2015) ed anche del sistema BCC nel suo complesso (16,8% a settembre 2016, 16,2% nel 2015). Al 31 dicembre 2016, i Fondi Propri ammontano a 61 milioni di euro.

Efficienza bancaria

Si riportano di seguito alcuni indicatori, significativi per determinare l'efficienza operativa della Banca, con un raffronto temporale su scala triennale, per comprenderne meglio le dinamiche. Per una più approfondita analisi degli stessi, si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Indici di efficienza

Costi operativi / Totale attivo:
indica l'efficienza operativa.

2016	2015	2014
1,6%	1,7%	1,6%

Margine di intermediazione / Totale attivo:
indica la redditività della gestione caratteristica.

2016	2015	2014
2,4%	2,5%	2,6%

Margine di interesse / Margine di intermediazione:
indica la provenienza dei ricavi tipici della Banca, suddivisi tra interessi e commissioni.

2016	2015	2014
69,04%	68,45%	71,09%

Costi operativi / Margine di intermediazione:
misura l'incidenza dei costi sul risultato prodotto.

2016	2015	2014
67,17%	67,58%	62,90%

Margine di intermediazione / Numero medio dipendenti:
espressione dell'apporto medio di ogni dipendente (in migliaia di euro).

2016	2015	2014
186	187	182

Qualità del credito

Crediti netti in sofferenza / Crediti verso clientela netti:
misura la tipologia dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti.

2016	2015	2014
0,80%	0,62%	0,55%





Il Bilancio di Coerenza 2016 della nostra Banca di Credito Cooperativo

- La quota degli impieghi erogati fuori zona di competenza è del 4,53% (4,76% nel 2015), dove il limite massimo consentito al fine della Vigilanza Cooperativa è pari al 5%.
- La quota di clientela servita attraverso canali alternativi allo sportello (InBank) è pari al 29,2% (25,9% nel 2015).
- Nel corso del 2016 è stato inoltrato solamente 1 reclamo scritto da parte della clientela, risolto con soddisfazione per il cliente.

2.4 L'IMPATTO DELLA "NOSTRA" FINANZA

La quota di impieghi destinata a famiglie e piccole imprese (fino a 20 addetti) è pari al 59,2% (il 59,0% nel 2015). Nel dettaglio, la quota degli impieghi totali della nostra Banca è così ripartita:

- 39,5% alle famiglie consumatrici (37,0% nel 2015)
- 6,6% a imprese artigiane (6,1% nel 2015)
- 19,6% a piccole imprese, fino a 20 addetti (22,0% nel 2015)
- 27,6% a imprese operanti nel settore dell'industria (28,4% nel 2015)
- 0,3% ai soggetti operanti nel terzo settore (associazionismo) (0,6% nel 2015)
- 6,4% ad altre famiglie produttrici (5,9% nel 2015)

Le piccole imprese (fino a 20 addetti), le imprese operanti nel settore dell'industria e le altre famiglie produttrici assommano, assieme, al 53,6% del totale degli impieghi, che viene così distribuito per settore economico:

- 3,1% al settore agricolo (5,78% del campione)
- 12,1% al settore del commercio (22,58% del campione)
- 11,3% al settore del turismo e ristorazione (21,08% del campione)
- 27,1% ad altri settori (50,56% del campione)

La Banca ha inoltre destinato oltre 100 mila euro di impieghi a favore delle "start-up" di imprese giovanili. La quota di impieghi verso le cooperative, espressa in rapporto al portafoglio crediti, è del 1,46%. La raccolta dalle cooperative sulla raccolta totale è pari al 1,38%.

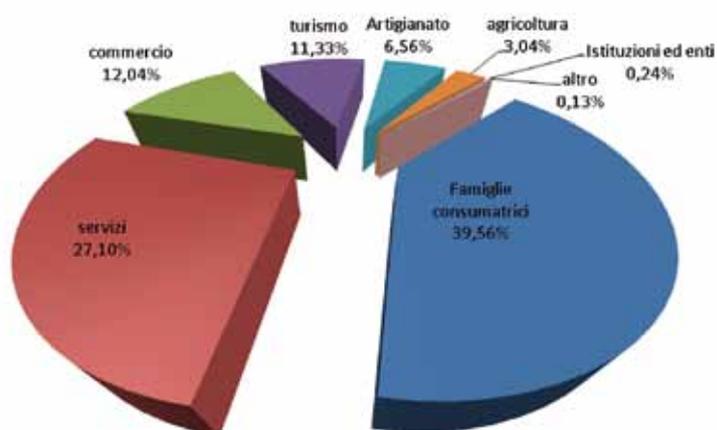


Grafico rappresentativo della distribuzione degli impieghi ai diversi settori economici.



2.5 COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

Le BCC sono banche *multistakeholder* e di relazione, che nascono in base ad un rapporto di fiducia tra i soci, si sviluppano grazie ad una relazione di reciprocità con gli stessi soci ed il territorio, si qualificano attraverso la prossimità, la conoscenza e la confidenza con la clientela e con la comunità di riferimento. L'interazione con i Portatori di interesse assume dunque una valenza particolarmente strategica; per questo la Banca si impegna a mantenere alto il loro livello di coinvolgimento.

Di seguito una rappresentazione schematica delle principali categorie di Portatori di interesse.

	INTERNI	ESTERNI
STAKEHOLDER	<ul style="list-style-type: none">• SOCI• DIPENDENTI• AZIENDE ED ENTI DEL "SISTEMA BCC"	<ul style="list-style-type: none">• CLIENTI• COMUNITÀ LOCALI• AMBIENTE• MOVIMENTO COOPERATIVO

Impronta

COOPERATIVA



a. I soci

Al 31 dicembre 2016, i soci sono 2.542.

Il 34,7% dei soci è di età superiore a 65 anni.

Il 6,5% dei soci è di età inferiore a 35 anni.

In particolare, il 3,2% dei clienti con meno di 35 anni è socio della banca.

La Banca ha, al suo interno, meccanismi e attività strutturate di presidio, monitoraggio e attivazione della base sociale. Lo scopo è coltivare le energie e le competenze presenti tra i soci, per coglierne tutte le potenzialità e per favorirne la vitalità.

Il turnover della base sociale - misurato come la somma dei nuovi soci entrati nell'anno, i recessi e coloro che hanno trasferito ad altri le proprie quote, rapportata al numero dei soci alla fine dell'anno precedente - risulta **pari al 6,5%**. I nuovi soci, entrati nel corso del 2016, rappresentano il 4,3% della base sociale di inizio anno. Non ci sono stati recessi nel corso dell'anno.

Nel complesso, la variazione percentuale del Capitale Sociale (Capitale + sovrapprezzi di emissione) nel corso dell'anno è stata pari al 4,7%.

Il valore medio del Capitale Sociale detenuto da ciascun socio è pari a 170 euro.

Il 21,3% dei clienti sono soci della Banca.

La percentuale dei soci che aderiscono ai servizi mutualistici (mutue sanitarie e socio-sanitarie) è del 3%.

Il rapporto tra soci affidati e clienti affidati è del 28,1%, che in termini di valore degli impieghi è pari a 55,4%.

La raccolta da soci è pari al 38,9% della raccolta diretta da clientela.

Il 39% dei clienti che utilizzano rapporti di servizio forniti dalla Banca sono soci.

In particolare, la percentuale di soci che utilizzano i servizi offerti dalla Banca rispetto al numero totale di soci è pari a 94%.





La partecipazione

Nel corso dell'Assemblea Generale dei Soci, tenuta il 6 maggio 2016, la partecipazione dei soci è stata molto consistente, seppur leggermente inferiore all'anno precedente. La partecipazione diretta - senza deleghe - è stata lo scorso anno del 21% (contro il 22% del 2015), mentre la percentuale di coloro che vi hanno partecipato con conferimento di delega è stata pari al 13% (contro il 14% del 2015).

La Banca ha organizzato forme strutturate di informazione ai soci e ha promosso durante l'anno attività ricreative e culturali, alle quali ha partecipato il 15,1% dei soci. La percentuale totale dei soci che ha avuto un beneficio extrabancario diretto dalle attività ed iniziative promosse a favore dei soci stessi, è stata del 60%, con un beneficio medio pro capite di circa 43 euro.

La Banca adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione della base sociale. Nel corso dell'anno non sono stati inoltrati reclami formali da parte di soci.

I vantaggi economici per i soci

Nel complesso, per i nostri soci, il valore economico generato nel 2016 è stato pari al 171% del Capitale Sociale di inizio anno. È il rapporto tra - al numeratore - la somma di eventuali ristorni, dividendi, aumento di capitale che incrementa il valore della quota sottoscritta, differenza dei tassi praticati ai soci e ai non soci, e - al denominatore - il capitale ad inizio anno.

Il 13% dei prodotti in Catalogo è dedicato ai soci.

La Banca promuove, con iniziative strutturate, lo scambio di informazioni e comunicazioni tra i soci, per favorire la loro interazione e lo sviluppo delle reti mutualistiche.

Le iniziative per i soci

I soci usufruiscono, a fronte di una quota di ingresso del valore attuale di 350 Euro, di prestazioni bancarie

L'Assemblea dei Soci 2016





Il Bilancio di Coerenza 2016 della nostra Banca di Credito Cooperativo

e extra bancarie a condizioni vantaggiose, che producono "vantaggi" aggiuntivi in termini economici. Il beneficio è sia "diretto", nel caso in cui il socio usufruisca di **condizioni agevolate su prodotti o servizi della Banca**, che "indiretto", qualora il socio aderisca ad iniziative sociali, culturali e didattiche espressamente dedicate. Le **iniziative "extra bancarie"** sono concepite per valorizzare la figura del socio nei tre aspetti fondamentali dell'**Aggregazione**, per sviluppare il senso di appartenenza e di conoscenza della Banca, della **Territorialità**, per incentivare la presenza della Banca sul territorio dove opera, e del **Welfare**, per contribuire al benessere dei soci, delle loro famiglie e delle intere comunità. Di seguito, si schematizza un esempio di calcolo del beneficio economico annuale aggiuntivo, calcolato per tre differenti categorie di "socio tipo", inteso come "famiglia", in cui almeno uno dei componenti sia socio della Cassa. L'esempio considera, inoltre, che il socio usufruisca annualmente di almeno tre agevolazioni/iniziative.

FAMIGLIA "GIOVANE"

(con un figlio piccolo e abitazione in affitto)



MUTUO ZEROTRE (importo di 10.000 euro, con durata 5 anni, a tasso agevolato per i soci)	23,00 euro
BUONO NEONATO (importo maggiorato per i soci)	40,00 euro
OMAGGIO CARNET "LABORATORI DIDATTICI" (omaggio entrata a 6 Laboratori Didattici organizzati dall'Associazione "generAzioni")	25,00 euro
Totale beneficio aggiuntivo	88,00 euro

FAMIGLIA "MEDIA"

(con 2 figli e abitazione di proprietà)



MUTUO PRIMA CASA (importo di 150.000 euro, con durata 20 anni, con LTV > 50%, a tasso indicizzato all'Euribor agevolato per soci)	812,00 euro
PREMIO DI STUDIO (importo maggiorato per i soci/figli di soci)	66,00 euro
INGRESSO GRATUITO "TEATRO DI BELLUNO" (omaggio biglietti a due spettacoli teatrali)	74,00 euro
Totale beneficio aggiuntivo	952,00 euro

FAMIGLIA "SENIOR"

(abitazione di proprietà e seconda casa)



MUTUO ENERGIA PULITA (importo di 50.000 euro, con durata 10 anni, a tasso agevolato per i soci)	241,00 euro
PRANZO SOCIALE (partecipazione a Gita Soci "senior")	65,00 euro
POMERIGGIO AL PLANETARIO (partecipazione ad iniziativa culturale organizzata in collaborazione con l'Associazione Astronomica Cortina e il Festival Dino Ciani)	58,00 euro
Totale beneficio aggiuntivo	364,00 euro



Assemblea dei Soci

Si è svolta Venerdì 6 maggio 2016, presso il Centro Congressi "Alexander Girardi Hall" di Cortina d'Ampezzo, l'annuale Assemblea sociale della Cassa Rurale. Erano presenti 842 soci (902 nel 2015), di cui 328 per delega e 514 presenti, che hanno discusso e deliberato sui numerosi punti all'Ordine del Giorno, tra cui l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2015, chiuso con un utile di oltre 2,1 milioni di euro. Come di consueto, nell'ultima parte dell'Assemblea sono stati trattati gli argomenti relativi alle attività e alle iniziative "sociali" della Banca, con la presentazione delle varie attività previste per l'anno.

La parte "sociale" è proseguita con la premiazione del "soci cinquantenni", quelli cioè che festeggiano il 50° anniversario di appartenenza alla Compagine Sociale, che nel 2016 erano 7; a loro è stato consegnato un diploma di merito e un omaggio speciale per la fedeltà dimostrata e per aver condiviso per tanti anni i principi fondanti del Credito Cooperativo. Prima della chiusura dell'Assemblea, sottolineata dall'usuale e graditissimo rinfresco conviviale, a 100 soci estratti (30 per delega e 70 presenti) è stato consegnato il "riconoscimento" di partecipazione assembleare che, come di consuetudine negli ultimi anni, consiste in buoni acquisto, per un controvalore complessivo di 300 euro ciascuno, spendibili presso le Cooperative di Consumo e presso i negozi affiliati del territorio. Annualmente la Banca stanza, per la realizzazione dell'Assemblea e la stampa dei Bilanci, una somma che si aggira attorno ai 14.800 euro.



Foto di gruppo dei soci "cinquantenni" premiati

Incentivi bancari

La tabella che segue evidenzia e riassume gli incentivi di carattere bancario riservati ai soci della Banca.



Un momento dell'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2016

MUTUO PRIMA CASA SOCI	Condizioni particolarmente vantaggiose per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa
MUTUO "ZERO TRE"	Condizioni di favore per finanziamenti accesi per far fronte alle spese per il mantenimento di un bimbo di età inferiore ai 3 anni
MUTUI "ENERGIA PULITA"	Condizioni agevolate per finanziamenti finalizzati a: - acquisto di prodotti che consentono un risparmio energetico - installazione di impianti a fonte energetica rinnovabile - ristrutturazione "energetica" di edifici esistenti
MUTUO "IMU"	Condizioni agevolate per finanziamenti finalizzati esclusivamente al pagamento delle rate dell'IMU, con importo massimo finanziabile per i soci di euro 6.000,00 (il 50% in più rispetto alla clientela ordinaria)
CARTA SOCIO	Carta BCC specifica per il socio
POLIZZA SANITARIA SOCI	Assicurazione sanitaria, specifica per il socio, offerta a condizioni estremamente vantaggiose
POLIZZE ASSICURATIVE	Sconto del 12% su qualsiasi tipo di assicurazione (ad eccezione delle polizze RC auto e delle polizze Vita)
FONDI INVESTIMENTO	Riduzione del 50% delle commissioni applicate



Incentivi extra bancari

Iniziative di "Aggregazione" (mutualità interna)

Di seguito, si riportano tutte le iniziative di carattere extra bancario intraprese a favore della Compagine Sociale, classificate come iniziative di "Aggregazione" (mutualità interna), con l'indicazione del beneficio totale, del numero di soci beneficiari e del beneficio pro capite derivante da ogni iniziativa. Complessivamente, sono stati quasi 1.500 i soci beneficiari (oltre il 60% dell'intera Compagine Sociale), che hanno usufruito di un importo complessivo di oltre 63 mila euro, per un importo pro capite medio di quasi 43 euro.

INIZIATIVA	BENEFICIO TOTALE	SOCI BENEFICIARI	BENEFICI PROCAPITE
Laboratori didattici per figli di soci (omaggio ingressi)	€ 215,00	19	€ 11,32
Giornata FAI - Visita a Feltre ed Esculabio (visita e pranzo)	€ 1.560,00	36	€ 43,33
Omaggio per i 50 anni appartenenza alla Compagine Sociale	€ 844,54	7	€ 120,65
Pomeriggio al Planetario	€ 1.167,29	20	€ 58,36
Festival Dino Ciani (omaggio biglietti concerti)	€ 2.216,00	68	€ 32,59
Iniziativa "A teatro con mamma e papà" (omaggio biglietti teatro)	€ 198,00	11	€ 18,00
Teatro a Belluno (omaggio biglietti teatro)	€ 2.448,00	66	€ 37,09
Gita Soci "senior "	€ 9.691,00	148	€ 65,48
Buoni spesa ad estrazione in Assemblea	€ 30.000,00	100	€ 300,00
Pubblicazioni a prezzo agevolato per i soci	€ 9.447,00	880	€ 10,74
Buoni Neonato	€ 910,00	22	€ 41,36
Premi di Studio	€ 4.859,00	115	€ 42,25
TOTALE	€ 63.555,83	1492	€ 42,59



Gita Soci "senior" a Villa Sandi

Si è svolta giovedì 22 settembre 2016, la consueta gita sociale di una giornata, con relativo pranzo, che la Cassa Rurale organizza ogni anno per i propri soci "senior" (cioè i soci che hanno 70 o più anni di età). La meta è stata Crocetta del Montello, dove i 150 soci di Cortina, del Cadore, dell'Agordino e di Belluno hanno potuto visitare la famosa Villa Sandi, splendida dimora seicentesca in stile palladiano, con le famose cantine - ricavate dalle gallerie scavate nel corso della I Guerra Mondiale - dove il prosecco prodotto dall'azienda vinicola trevigiana viene lasciato riposare.



Il gruppo dei 150 soci nel giardino del Ristorante Locanda Sandi

Terminata la visita della villa palladiana, il gruppo si è spostato a Valdobbiadene, per il tanto atteso pranzo sociale, presso il Ristorante Locanda Sandi, dove sono stati serviti degli ottimi piatti tipici della cucina trevisana, accompagnati da altrettanti squisiti vini della tenuta Sandi.

Come ogni anno, il gruppo di soci si è accomiato, dandosi appuntamento all'anno successivo, per trascorrere nuovamente assieme una giornata in allegria e spensieratezza.

Il costo complessivo dell'iniziativa è stato di 9.700 euro, con un beneficio per socio partecipante di 65 euro.



Un momento del pranzo sociale
con il taglio della torta



Il Bilancio di Coerenza 2016 della nostra Banca di Credito Cooperativo

Festival Dino Ciani

Prosegue ormai da molti anni la collaborazione tra la Cassa Rurale e l'organizzazione del Festival Dino Ciani, giunto nel 2016 alla sua 10^a edizione. E proprio in occasione di questa importante ricorrenza il sostegno della Cassa è aumentato, sia offrendo ai propri soci l'ingresso ad importanti eventi musicali realizzati durante il Festival, sia sponsorizzando una serie di iniziative collaterali a beneficio dei soci stessi. I concerti offerti si sono tenuti:

- martedì 2 agosto, a Cortina d'Ampezzo, presso l'Alexander Girardi Hall;
- mercoledì 3 agosto, a Pieve di Cadore, presso il Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore;
- martedì 9 agosto, a Borca di Cadore, nella Chiesa di N. S. del Cadore, presso l'ex Villaggio Agip.

Molto apprezzata dai soci, la possibilità di assistere - sabato 6 agosto all'Alexander Girardi Hall di Cortina - al Galà di Balletto con solisti e primi ballerini del Teatro alla Scala di Milano.

Come sempre l'adesione è stata molto buona, con una settantina di soci che hanno potuto usufruire dell'offerta della Cassa, con un beneficio pro capite di oltre 30 euro.

Spettacoli teatrali al Teatro Comunale di Belluno

È divenuta una consuetudine, molto attesa ed apprezzata dai soci della Cassa, l'offerta di biglietti di ingresso per assistere a spettacoli teatrali, che si tengono presso il Teatro Comunale di Belluno. Nell'ambito della stagione teatrale 2016/2017 - in collaborazione con Scoppio Spettacoli ed il Circolo Cultura e Stampa Bellunese - ai soci della Banca sono stati offerti gli ingressi omaggio per tre eventi di alto livello:

- sabato 3 dicembre il famoso duo comico Ale e Franz ha messo in scena lo spettacolo, "Ale e Franz - tanti lati, latitanti";
- venerdì 23 dicembre, in pieno spirito natalizio, i soci hanno potuto assistere allo spettacolo del "Harlem Gospel Choir", il coro gospel più famoso d'America.

I soci che hanno dato la loro adesione ai due spettacoli sono stati moltissimi, complessivamente 66, con un beneficio pro capite medio di 37 euro.





Iniziative didattico-culturali per i figli dei soci

Tra le varie iniziative che la Cassa Rurale promuove, per favorire l'aggregazione della propria Compagine Sociale, è compresa anche la sensibilizzazione delle giovani generazioni nei confronti della cultura.

In collaborazione con la Pro Loco di Ponte nelle Alpi, ogni anno la Banca omaggia ai figli di soci, con età compresa tra i 3 e i 14 anni, l'ingresso alle rappresentazioni teatrali promosse nell'ambito della rassegna **"A teatro con mamma e papà"**. Nel 2016 sono stati due gli appuntamenti ai quali i figli di soci hanno potuto partecipare:

- il 12 e 13 novembre 2016, "Tripula, un viaggio fantastico ai confini della realtà", messo in scena dalla compagnia "Farres Brothers" di Madrid;
- il 3 e 4 dicembre 2016, "La Piccola Fiammiferaria", un classico per bambini, interpretato dalla compagnia "Cà Luogo d'Arte" di Reggio Emilia.

L'Associazione culturale "GenerAzioni" ha organizzato, nel corso del 2016, **"Il Monte matto"**, una serie di laboratori didattico/naturalistici rivolti a bambini e ragazzi fino ai 12 anni di età, in alcune location particolari, come malghe e agriturismo, nei dintorni di Cortina. La stessa associazione, in collaborazione con il Museo delle Scienze di Trento (MUSE), ha anche organizzato al Lago Scin, sulla strada verso il Passo Tre Croci, un incontro didattico per i più piccini alla scoperta de **"L'alga perduta del Lago Scin"**. La Cassa, ritenendo queste iniziative particolarmente stimolanti per le giovani generazioni, ha deliberato di omaggiare ai figli dei propri soci l'ingresso all'incontro al Lago Scin e alcuni carnet validi per 5 dei laboratori previsti da "Il Monte matto".

Alle varie iniziative hanno aderito complessivamente 30 figli di soci, con un benefico totale di oltre 400 euro.

Pomeriggio al Planetario di Cortina

Domenica 31 luglio 2016, i soci della Cassa Rurale si sono dati appuntamento al Planetario Nicolò Cusano di Cortina, per l'iniziativa a loro riservata, denominata: **"Pomeriggio di astronomia e musica al Planetario"**. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Associazione Astronomica Cortina ed il Festival Dino





Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

Ciani. Lo spettacolo di astronomia è stato intervallato da brani di J.S. Bach e Fritz Kreisler, suonati dalla bravissima violinista ungherese Julia Pusker, della Royal Academy di Londra.

Al termine dello spettacolo la Cassa Rurale ha offerto ai 20 soci intervenuti, che hanno molto apprezzato il "mix" culturale, un aperitivo di commiato.

Giornata FAI - Visita della città di Feltre e dell'Esculapio

La Cassa Rurale, ha voluto confermare, anche nel 2016, la collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente Italiano).

Sabato 4 Giugno 2016, i soci della Cassa Rurale hanno avuto l'opportunità di visitare la città di Feltre ed in particolare l'Esculapio, la monumentale statua in marmo bianco del dio greco della medicina (misura 210 cm. di altezza), risalente al II secolo d.C., rinvenuta oltre 40 anni fa nei pressi della Cattedrale feltrina.

Oltre alla visita dell'Esculapio, i soci della Cassa hanno potuto visitare anche l'area archeologica dell'insediamento romano di Feltre, situato sotto il Duomo e perfettamente mantenuto, il Palazzo del Municipio (con la Sala degli Stemmi) e il Teatro de la Sena, un autentico gioiellino.

Bravissime le guide che hanno accompagnato i numerosi soci presenti ed impeccabile l'organizzazione del FAI, che ha coordinato le varie visite.

L'ottimo pranzo, offerto ai soci presso il Ristorante "San Fermo" di Feltre, ha concluso in allegria una splendida giornata di vera cultura, in uno dei più bei borghi storici del Veneto.

Sono stati 36 i soci che hanno aderito, con un beneficio pro capite di 43 euro.



Il gruppo dei soci partecipanti alla visita dell'Esculapio di Feltre



Estrazione di Buoni Spesa in Assemblea

Come ogni anno, al termine dell'Assemblea Ordinaria, sono stati estratti i 100 nominativi tra i soci partecipanti (70 presenti e 30 per delega), che hanno beneficiato di buoni acquisto del controvalore di 300 euro ciascuno, da spendere presso le cooperative ed i supermercati convenzionati delle zone di competenza.

Pubblicazioni a prezzo agevolato per i soci

Nel corso dell'anno è stata offerta ai soci della Banca la possibilità di acquisto, a prezzo agevolato, di due interessanti opere realizzate da associazioni locali.

La prima, dal titolo **"Il cielo stellato delle Dolomiti"** (edito da La Cooperativa di Cortina) è stata realizzata dall'Associazione Astronomica Cortina, in occasione del 40° anniversario della costruzione dell'Osservatorio Astronomico del Col Drusciè. Il volume, di 184 pagine e 6 capitoli tematici, è riccamente illustrato con oltre 100 straordinarie immagini a colori - riprese in anni di intensa attività dai soci dell'Astronomica Cortina - che racchiudono tutto lo splendore e il mistero del cielo stellato nel contesto delle Dolomiti.

La seconda opera, dal titolo **"Antonio Dimai Deo, una famiglia di guide alpine"** (curato da Carlo Gandini e Franco Gaspari), è stata realizzata dal Gruppo Scoiattoli di Cortina, in occasione del 150° anniversario della nascita della famosa guida alpina ampezzana. Si tratta di un articolato progetto editoriale che, all'interno di un elegante cofanetto, racchiude: un libro di 200 pagine e più di 300 illustrazioni su Antonio Dimai Deo (1866-1948), sulle sue imprese e sulla sua famiglia; la riproduzione fotostatica del libretto del guardia boschi Angelo Dimai, datato 1858/63, intitolato "el segn de ciasa in Anpezo", riportante i segni e i nomi di tutte le famiglie ampezzane dell'epoca; la riproduzione della carta topografica dolomitica, pubblicata da Paul Grohmann nel 1875; una pennetta USB, contenente 120 immagini stereoscopiche di alpinismo di Alberto Re dei Belgi e delle sue guide a Cortina, dal 1907 al 1911, corredata da speciali occhiali polarizzati per la visione su PC o TV.

Delle due opere, che venivano offerte ai soci della Banca a prezzo agevolato (euro 20,00 anziché 29,90 per "Il cielo stellato delle Dolomiti"; euro 30,00 anziché 42,00 per "Antonio Dimai Deo, una famiglia di guide alpine"), sono state acquistate dai soci complessivamente 880 copie, con un beneficio totale a favore degli stessi (sulla differenza di prezzo) di quasi 9.500 euro.





Il Bilancio di Coerenza 2016 della nostra Banca di Credito Cooperativo

Premi di Studio

È di 41.490 euro la somma stanziata complessivamente nel 2016 dalla Cassa Rurale per i Premi di Studio, distribuiti ai 209 studenti beneficiari della provincia, di cui 115 sono figli di soci. Questi ultimi hanno ricevuto un Premio di Studio maggiorato del 20% rispetto ai non soci, per un importo complessivo di 24.254 euro e un beneficio derivante dal loro status pari a 4.859 euro.

Buoni Neonato

Nel corso del 2016, i Buoni Neonato pagati sono stati 46, per un importo complessivo di 4.500 euro, di cui 22 erogati a favore di figli di soci per complessivi 2.580 Euro, con un beneficio economico diretto pari a 910 euro.

Assistenza e comunicazione ai soci

Per fornire ai soci un adeguato supporto informativo, la Cassa Rurale adotta diversi canali di trasmissione delle informazioni.

Ufficio Soci

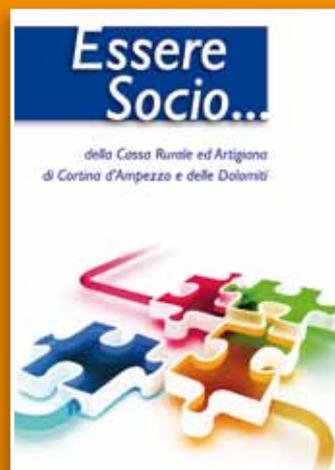
L'Ufficio Soci (tel. 0436 883855) fornisce il primo supporto informativo e l'assistenza per quanto concerne le questioni connesse alla partecipazione al Capitale Sociale ed alle iniziative promosse dalla Banca. Presso l'Ufficio Soci vengono, inoltre, accolti tutti i nuovi soci, ai quali viene spiegato il loro ruolo all'interno della Banca, sottolineandone i diritti/doveri derivanti dallo Statuto e le implicazioni di responsabilità sociale che ne conseguono.

Bilancio di Coerenza

Il Bilancio di Coerenza, che dal 2015 sostituisce il Bilancio Sociale, mette in risalto il legame della Cassa Rurale con i propri soci, il territorio di riferimento e le comunità in cui essa opera, rendicontando gli investimenti nel territorio e riepilogando le iniziative sociali, volontaristiche e benefiche intraprese. Per la realizzazione dell'ultimo Bilancio di Coerenza, la Cassa ha investito 5.227 euro.

Brochure Soci

La brochure "Essere Socio..." illustra e riassume tutte le opportunità, bancarie ed extra-bancarie, offerte ai soci della Banca, sottolineando l'importanza della figura del socio.





Sito Internet

Nel sito Internet della Cassa Rurale sono riportate tutte le informazioni relative a prodotti e servizi e le indicazioni sulle iniziative rivolte a soci e clienti. Nel corso del 2016, il sito Internet è stato aggiornato 106 volte con documenti, notizie, prodotti ed iniziative riferite a soci, a clienti ed alle Comunità, ricevendo 69.372 visite (il 38% in più rispetto al 2015) da 28.128 visitatori diversi, (il 44% in più rispetto all'anno precedente).

Lettere a domicilio e avvisi presso gli sportelli

Al fine di raggiungere tutti i soci, l'avviso di partecipazione all'Assemblea viene inviato mediante la tradizionale lettera/invito, così come avviene per le iniziative più importanti, che sono segnalate anche da specifici manifesti affissi presso gli sportelli.

Messaggi tramite canali informatici

Attraverso questi sistemi informativi, la comunicazione di iniziative di interesse per il socio avviene in modo immediato, garantendo una diffusione capillare dell'informazione.

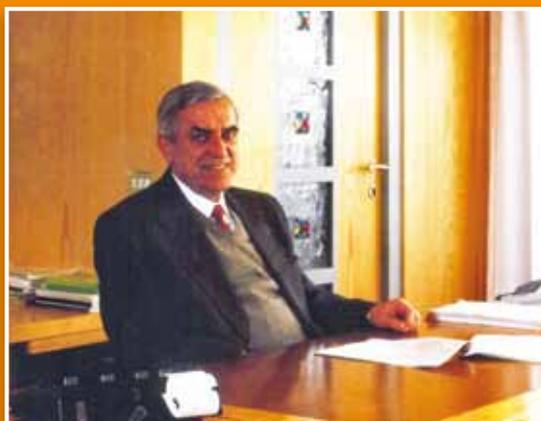
Ricordando Luciano Bernardi "Agnel" e Primo Alverà "Bissi"

Il 29 dicembre 2016 è venuto a mancare, all'età di 77 anni, **Luciano Bernardi "Agnel"**, che è stato per 20 anni ininterrotti, dal 1991 al 2011, Presidente della nostra Cassa Rurale. Sulla levatura umana e morale di Luciano si potrebbero scrivere pagine intere di elogio, con innumerevoli esempi concreti di vita quotidiana. Chi lo conosceva bene, sapeva che su di lui si poteva sempre contare: con un benevolo sorriso, una parola di conforto e di comprensione, mai una qualsivoglia critica polemica o distruttiva, ma sempre un approccio costruttivo e positivo ad ogni problematica gli si presentasse davanti.

Ha affrontato anche la sua malattia con dignità, speranza e grande determinazione. Fino alla fine ha combattuto in silenzio, circondato e sostenuto dall'affetto dei suoi cari, la moglie Annamaria e la figlia Simonetta, ma anche dalla vicinanza - nel pensiero e nel sostegno morale - dei tantissimi amici, conosciuti nella sua lunga e ben spesa vita al servizio degli altri e della comunità. Luciano, che non si è mai risparmiato per gli altri, ha avuto due grandi passioni nella sua vita: il canto e la montagna; in questi ambiti, con il Coro Cortina - di cui è stato uno dei soci fondatori - e con il Soccorso Alpino ed il CAI - dei quali è stato per moltissimi anni tra i soci più attivi - ha riversato a piene mani tutta la sua "umanità", facendosi sempre ben volere da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.



Luciano Bernardi, Presidente della Cassa Rurale dal 1991 al 2011



Primo Alverà, Direttore della Cassa Rurale dal 1975 al 1994



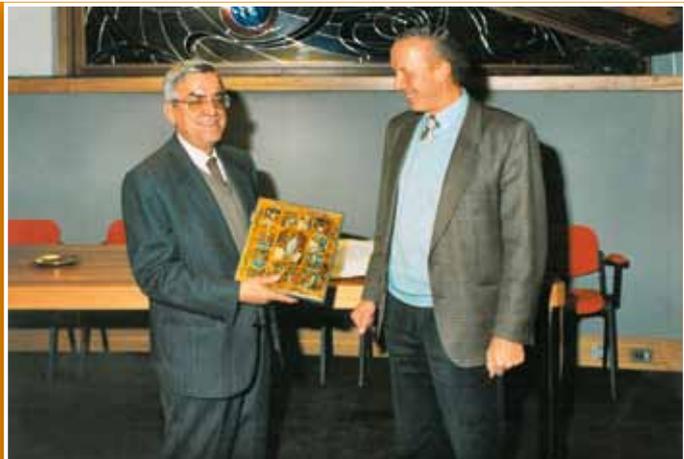
Il Bilancio di Coerenza 2016 della nostra Banca di Credito Cooperativo

La sua lunga carriera, al servizio della Cassa Rurale e di tutta la comunità che la nostra Banca rappresenta, è iniziata a metà degli anni '80, quando Luciano fu eletto come consigliere. Ma già nel 1989, in considerazione delle sue indubbe doti di moderazione e rappresentatività, fu eletto vice Presidente, al fianco dell'allora Presidente Giuseppe Menardi "Malto", che affiancò per due anni, per poi succedergli nella carica di Presidente nel 1991. Nel corso dei 20 anni della sua presidenza sono avvenute molte tra le più grandi ed importanti trasformazioni della lunga storia della nostra Banca: le commemorazioni del centenario della fondazione della Cassa Rurale, nel 1994, la fusione con la BCC delle Dolomiti di Rocca Pietore, nel 1996, e l'apertura, dal 1997 al 2007, di ben 5 nuovi sportelli in provincia, solo per citarne alcune. Per una dozzina d'anni, Luciano ha ricoperto anche il ruolo di consigliere della Federazione Veneta delle BCC, a Padova, portando il suo prezioso contributo di pragmatismo e buon senso in favore della crescita di tutto il Movimento Cooperativo veneto.

Luciano amava la sua Cassa Rurale, ma soprattutto i valori di mutualismo e cooperativismo che essa rappresenta, cercando di applicarli - in concreto - in ogni contesto della sua carriera di Presidente, così come nella sua vita quotidiana. Luciano teneva molto al rapporto umano, sia con i soci della Banca, che conosceva uno ad uno, che con i dipendenti, i collaboratori e i clienti, che considerava tutti egualmente importanti e preziosi. Il suo spirito, la sua competenza, la sua grande umanità, il suo spessore, il suo grande senso civico mancheranno certamente a tutti noi, ma al tempo stesso saranno per tutti noi una grande fonte di ispirazione a cui fare riferimento.

Mentre stavamo andando in stampa con il presente numero del Bilancio di Coerenza, è giunta improvvisa ed inaspettata la notizia della scomparsa di **Primo Alverà "Bissi"**, che è stato direttore della Cassa Rurale per un ventennio, da metà degli anni '70 fino al 31 dicembre 1994, quando andò in pensione, dopo aver dedicato con impegno e devozione oltre 40 anni della propria vita alle dipendenze della nostra Banca. Primo Alverà ha diretto la Cassa Rurale in un periodo di grande espansione per l'economia di Cortina, ma anche di grandi cambiamenti strutturali, organizzativi ed economici, non sempre facili da gestire. Ricordiamo che, sotto la sua oculata ed attenta direzione, è stata aperta la prima filiale della Banca, quella di San Vito di Cadore, nel 1982; è stata poi realizzata, con grande dispendio di tempo ed energie, la nuova sede della Cassa, inaugurata nella primavera del 1986; è stata, infine, organizzata l'importante commemorazione del Centenario della fondazione della Banca, nel luglio 1994. Dopo il suo pensionamento, Primo Alverà "Bissi", uomo dal carattere schivo e riservato, ha dedicato molto del suo tempo libero - sempre affiancato e sostenuto dall'inseparabile moglie Luisa - al volontariato e al prossimo, collaborando con la Parrocchia di Cortina e con l'Unitalsi di Belluno-Feltre, mettendosi spesso al servizio dei più bisognosi, compiendo molti viaggi a Lourdes come barelliere, finché le energie lo hanno sostenuto.

*A Luciano Bernardi "Agnel", così come a Primo Alverà "Bissi", la Cassa Rurale deve molta riconoscenza. Se la nostra Banca può oggi - in tempi di grandi cambiamenti per il Credito Cooperativo - guardare con ragionevole fiducia al proprio futuro, lo deve sicuramente anche all'impostazione che loro hanno saputo dare alla nostra Cassa Rurale.
Grazie Luciano, grazie Primo!*





b. I DIPENDENTI DELLA CASSA RURALE

I dipendenti della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti, al 31 dicembre 2016, sono 69, stabili nel numero complessivo ormai da molti anni.

La strategia gestionale della Banca riserva primaria attenzione alle risorse umane, nella consapevolezza che, solo garantendo alla clientela un servizio qualificato, si ottengono vantaggi competitivi e risultati di rilievo. L'attività formativa interessa temi come la sicurezza e l'antiriciclaggio, l'aggiornamento sui prodotti, la consulenza finanziaria e molto altro ancora. Tramite la collaborazione di docenti esterni, approfondimenti con personale interno ed esperienze nei vari processi aziendali, si approfondisce la conoscenza tecnico-giuridica del personale.

Le ore di formazione, che nel 2016 hanno interessato la totalità dei dipendenti della Banca, sono state complessivamente 3.304, con un incremento del 54% rispetto all'anno precedente, con una media di quasi 48 ore a dipendente. Il costo della formazione è stato, nel 2016, pari a 2.357 euro.

La comunicazione interna, tramite una piattaforma concepita appositamente allo scopo, consente di dare risalto a tutte le iniziative aziendali e di rendere disponibili al personale i processi operativi e le notizie inerenti la Banca.

L'anzianità aziendale media dei quadri direttivi e dei dirigenti è di 26,5 anni di servizio. In media, ciascun dipendente ha 0,70 giorni di ferie di pertinenza dell'anno non godute. Le giornate di malattia, nel 2016, sono state in media pari a 3,17 giorni per dipendente (erano 4,36 nel 2015).

La percentuale di dipendenti in part-time è del 10%.

Chi sono i collaboratori

La tabella riassuntiva evidenzia la suddivisione del personale dipendente della Banca, rispetto alla propria qualifica.

QUALIFICA	NUM.	QUOTA SU TOT.	MEDIA NAZ.
Dirigenti	2	2,9%	2,8%
Quadri direttivi	15	21,7%	20,4%
Impiegati A3 liv. 4	8	11,6%	76,8%
Impiegati A3 liv. 3	17	24,7%	
Impiegati A3 liv. 2	9	13,0%	
Impiegati A3 liv. 1	17	24,7%	
Impiegati A2 liv. 2	1	1,4%	
	69	100,0%	



C. COMUNITÀ LOCALE

La Cassa Rurale è un'impresa di comunità

In attuazione della missione statutaria, nonché nel rispetto della Carta dei Valori, la Banca assicura risposte efficaci ai bisogni dei soci e delle comunità locali, promuovendone il miglioramento complessivo: morale, culturale ed economico, attraverso investimenti ed attività sul territorio, socialmente utili.

Impronta



La quota di raccolta da clienti che la Banca effettua sul territorio di competenza, rispetto alla raccolta totale da clienti è pari a circa il 90%. Il rapporto tra numero clienti e numero residenti nel territorio di competenza è pari a circa il 10%. Il numero di giovani clienti, "under 35", sul totale dei giovani residenti nel territorio di competenza è del 13% circa.

Alcuni interventi specifici per il territorio

Iniziative di "Territorialità" (mutualità esterna) e di "Welfare" (beneficienza)

La quota di raccolta da clienti viene investita dalla Banca nelle zone di competenza, sia tramite erogazione di credito a famiglie ed imprese, sia mediante erogazione di contributi e sponsorizzazioni ad enti ed associazioni operanti sul territorio, con un sostegno complessivo, per il 2016, di **273.331 euro** (+10% rispetto al 2015). La maggior parte dei contributi e delle sponsorizzazioni vengono deliberate nell'ambito del Bando che





annualmente la Banca istituisce nel mese di ottobre. I richiedenti, che aspirano ad accedervi, devono presentare una relazione sulle attività annuali o sul progetto specifico per cui richiedono il sostegno, unito alla proposta di visibilità resa alla Cassa Rurale a fronte del contributo/sponsorizzazione eventualmente ricevuto. La tabella riepilogativa riporta la suddivisione dei contributi erogati, per settore di intervento.

SETTORE	INTERVENTI	IMPORTO	QUOTA	INTERVENTO MEDIO
Aiuti al Terzo Mondo	4	2.710,00	0,99%	677,50
Ambiente	9	4.220,00	1,54%	468,88
Cultura	52	31.451,00	11,51%	604,83
Patrimonio artistico-religioso	8	2.075,00	0,78%	259,38
Salute e ricerca	3	10.350,00	3,78%	3.450,00
Scuole	11	31.300,00	11,45%	2.845,45
Sociale	36	15.405,00	5,64%	427,92
Sport	82	85.193,50	31,17%	1.038,95
Turismo	28	81.610,50	22,56%	2.202,52
Volontariato	38	29.956,00	10,59%	762,00
	271	273.331,00	100,00%	1.008,60

I settori dello Sport, Turismo, Sociale, Cultura e Scuola sono quelli che maggiormente hanno beneficiato del sostegno della Cassa Rurale, assommando assieme ad oltre il 76% del plafond complessivo. L'importo medio per singolo intervento è di circa **1.008 euro**, con scostamento significativo nel settore del Turismo (media di 2.202 euro ad intervento). Anomalo il caso degli interventi per Salute e Ricerca, dove è stato concesso un contributo straordinario di **10.000 euro** ad uno dei tre beneficiari, la ULSS n° 1 di Belluno, alla quale è stato donato un ecografo vascolare in uso all'**Hospice "Casa Tua 2"**. L'iniziativa era legata all'emissione della 100^a obbligazione della Cassa Rurale, denominata "100 per 100 solidale".

Tra gli interventi più importanti nel Sociale, si segnala anche nel 2016 la prosecuzione della collaborazione con l'Associazione Gruppi "Insieme si può..." della provincia di Belluno per il progetto "**La Povertà a Casa Nostra**", al quale è stato riconfermato il contributo complessivo di 20.000 euro, la metà dei quali come incentivo al versamento - da parte della clientela - di contributi volontari durante la campagna prenatalizia promossa dall'Associazione, in collaborazione con la Cassa Rurale, che anche per il 2016 ha concesso l'uso dei locali aperti al pubblico, in sede e in alcune filiali, per l'istituzione di punti informativi per il pubblico.

Premi di Studio

L'erogazione dei Premi di Studio rientra nel più ampio progetto denominato "Banca dei Giovani", che contraddistingue la promozione di tutte le iniziative e prodotti a favore della fascia di età scolastica, dalla scuola primaria all'università. Per accedere al Bando per l'assegnazione dei Premi di Studio, indetto nel mese di ottobre di ogni anno, viene richiesta una media di voti uguale o superiore a 8,00, per le Scuole Medie Superiori, e pari o superiore a 28,00 (calcolato sui 3 migliori esami), per gli studenti universitari. Per



Il Bilancio di Coerenza 2016 della nostra Banca di Credito Cooperativo

i diplomati la votazione finale deve essere uguale o superiore a 80/100 e per i laureati a 103/110. Nel 2016, le domande accettate sono state 209, il 15% in più rispetto all'anno precedente, per un ammontare complessivo di premi erogati di quasi 42 mila euro (**41.490,00 euro**). Come consueto, le cerimonie di premiazione sono state due: la prima organizzata in sede, alla quale sono stati invitati tutti gli studenti premiati di Cortina, Cadore, Agordino e Zoldano, e la seconda a Ponte nelle Alpi riservata agli studenti meritevoli di Ponte nelle Alpi, Belluno e Alpago. La somma complessiva, che la Banca ha stanziato per l'organizzazione delle cerimonie di premiazione e per la pubblicità dell'iniziativa, ammonta a **3.313 euro**.

Diffusione della cultura del risparmio

Come ogni anno, il 31 ottobre si è celebrata la Giornata Mondiale del Risparmio, istituita per la prima volta nell'ormai lontano 1924 dall'economista italiano Matteo Pantaleoni. In occasione di questa celebrazione, la Cassa Rurale promuove l'iniziativa "Primo Risparmio", rivolta a tutti i neonati residenti nei territori di competenza, volta ad incentivare la diffusione della cultura del risparmio già dai primi anni d'età. A tutte le famiglie dei bambini nati nel 2016, che ne hanno fatto richiesta - complessivamente 46 - è stato omaggiato un "Buono Neonato", il cui valore è di 80 euro oppure di 50 euro più un versamento una-tantum sul fondo pensione BCC Risparmio & Previdenza di 50 euro per i figli di non soci, e di 120 euro oppure di 100 euro più un versamento una-tantum sul fondo pensione BCC Risparmio & Previdenza di 50 euro per i figli di soci. La somma complessiva erogata nel 2016 è stata pari a **4.500 euro**. All'atto del versamento del Buono, a tutti i bambini viene aperto un libretto a risparmio, emesso a condizioni estremamente vantaggiose, senza alcun aggravio di spesa di apertura e di gestione; con l'occasione viene offerto anche un pratico salvadanaio, dove i "piccoli" risparmiatori possono riporre i loro risparmi.

Giornata di Primavera in Casa di Riposo a Cortina

Si è svolta giovedì 7 aprile 2016, in un clima di serenità e di allegria, la tradizionale Festa di Primavera in onore degli ospiti della Casa di Riposo di Cortina "dott. Angelo Majoni", organizzata annualmente dalla Cassa Rurale. Con l'occasione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di contribuire ad una particolare iniziativa a favore degli ospiti della Casa di Riposo, la cosiddetta "Pet Therapy", condotta da personale specializzato mediante l'utilizzo di cani addestrati a tale scopo. Si tratta di una terapia che integra, rafforza e coadiuva



Foto di gruppo degli studenti presenti alla cerimonia di premiazione di Cortina



le tradizionali terapie e può essere impiegata su pazienti affetti da differenti patologie, con obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emotivo.

Alla Festa di Primavera era presente il Presidente della Cassa Rurale, Alberto Lancedelli, che ha ricordato l'importanza fondamentale di una simile struttura per la vita sociale di Cortina.

L'Istituto Alberghiero di Cortina, inoltre, ha collaborato all'iniziativa preparando un ottimo rinfresco per i presenti, mentre due musicisti volontari di Cortina hanno intrattenuto ed allietato gli ospiti con allegre melodie.

Incontri di sensibilizzazione sulle problematiche legate all'abuso di alcool

Per sensibilizzare la popolazione e i giovanissimi al grave problema dell'alcolismo e delle conseguenze, anche sociali, che l'abuso di alcool comporta, l'Associazione ACAT Cadore, in collaborazione con il Club alcologico territoriale "Il Passo" e **con il sostegno economico della Cassa Rurale**, ha organizzato - nella primavera 2016 - una serie di incontri nelle scuole, per le autorità e le rappresentanze della società civile locale e per la popolazione tutta.

Il primo di questi incontri, tenutosi il 15 aprile 2016 e denominato "1^a Giornata di Sport di prevenzione e sensibilizzazione", è stato realizzato con la collaborazione delle scuole medie di Cortina (Scuola Media R. Zardini e Istituto Omnicomprensivo Valboite) e il Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Belluno. Il ciclo di eventi informativi è proseguito in maggio 2016, con due conferenze serali - il 19 e il 26 - aperte all'intera cittadinanza; il 28 aprile, invece, presso la Ciasa de ra Regoles di Cortina, il Dott. De Sandre, direttore del Servizio tossicodipendenze-alcologia dell'Ospedale di Auronzo di Cadore, ha partecipato a un incontro di sensibilizzazione con le autorità e le rappresentanze della società civile locale.

Iniziative didattiche per le scuole

Al fine di diffondere una corretta educazione economico-finanziaria, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni, sono stati organizzati dalla Cassa Rurale alcuni incontri con gli studenti delle scuole medie superiori del territorio.

In un primo incontro, tenutosi il 30 marzo 2016 presso la sede dell'Istituto di Istruzione Superiore "T.Catullo" di Belluno, funzionari della Cassa Rurale hanno trattato il tema dell'"Educazione finanziaria: il ruolo della Banca". Vi hanno partecipato gli studenti delle classi IV e V dello stesso Istituto (Istituto Professionale



Il saluto del Presidente della Cassa Rurale, Alberto Lancedelli, agli ospiti della Casa di Riposo di Cortina



Un momento dell'incontro con gli studenti dell'Istituto Catullo di Belluno





Il Bilancio di Coerenza 2016 della nostra Banca di Credito Cooperativo

per i Servizi Commerciali e Socio Sanitari-Indirizzo Commerciale e Turistico) e della classe V dell'Istituto Tecnico Economico "P.F.Calvi", sempre di Belluno.

Un secondo incontro, con gli studenti della classe IV dell'Istituto Catullo, si è invece tenuto mercoledì 18 maggio, presso la Sede della Cassa. Per l'occasione, i circa 20 studenti che erano accompagnati da due insegnanti, hanno potuto visitare gli uffici amministrativi, il salone aperto al pubblico ed i locali del caveau, condividendo per un giorno la routine lavorativa quotidiana di un istituto di credito.

Ricordiamo che la Cassa Rurale ha già da alcuni anni adottato il marchio nazionale "La Banca dei Giovani", per dare ancor maggiore risalto all'attenzione da sempre rivolta verso la popolazione giovanile e per impostare un'attività di "coordinamento" dell'offerta per i giovani, con prodotti e servizi specifici, anche in ambito sociale, in linea con la "mission" della Banca.

Incontri con le categorie economiche locali

La Cassa Rurale ha organizzato, nel corso del 2016, due incontri di approfondimento rivolti alle categorie economiche e sociali del territorio, su tematiche di particolare interesse generale.

Il primo di questi incontri si è tenuto Mercoledì 21 settembre, presso la Sala Riunioni della Cassa Rurale di Cortina, per presentare un nuovo progetto collaborativo tra la Banca, l'Associazione Albergatori di Cortina e il consorzio Fidi Impresa e Turismo Veneto, denominato "**Speciale Turismo Fuori Stagione**".

Le nuove sinergie collaborative tra questi tre Enti vengono supportate da nuovi prodotti di finanziamento, appositamente studiati dalla Cassa per fronteggiare temporanee necessità di liquidità durante i periodi di «fuori stagione». All'incontro hanno partecipato, oltre all'ing. Alberto Lancedelli e il dott. Roberto Lacedelli - presidente e direttore della Cassa Rurale, Gianluca Lorenzi - presidente dell'Associazione Albergatori di Cortina, il dott. Sandro Rizzante - vice presidente di Fidi Impresa e Turismo Veneto, il dott. Paolo Doglioni - presidente di Confcommercio di Belluno, il dott. Mauro Rocchesso - direttore di Fidi Impresa & Turismo Veneto. Nel corso dell'incontro, al quale erano anche presenti numerosi esponenti dell'imprenditoria alberghiera cortinese, la dott.ssa Elena Galli - referente di Fidi Impresa e Turismo Veneto per il progetto - ha colto l'occasione per illustrare agli albergatori le varie possibilità per attingere ai fondi messi a disposizione dalla Regione del Veneto, per il riammodernamento del comparto turistico montano, nell'ottica di favorire un sempre più necessario rinnovamento delle strutture alberghiere, per restare al passo con le nuove esigenze del turismo mondiale, anche in vista dei Campionati Mondiali di Sci alpino, che Cortina ospiterà nel 2021.



Un momento dell'incontro con gli albergatori di Cortina



Il saluto di benvenuto del Presidente della Cassa Rurale, Alberto Lancedelli, alla conferenza sul ricambio generazionale nelle imprese di famiglia



Il secondo incontro: **“La continuità nelle imprese di famiglia - Il ricambio generazionale”**, si è tenuto Venerdì 25 novembre, presso la Sala conferenze della Ciasa de ra Regoles, a Cortina d’Ampezzo. L’incontro ha avuto un grande riscontro di pubblico e di interesse; gli oltre 100 intervenuti hanno potuto ascoltare gli interessantissimi interventi di Edoardo Pompanin, funzionario della banca, e dell’ing. Giampaolo Fascina, consulente della società “GEA Consulenti di Direzione” di Milano (nella quale è responsabile della procedura “Family Business” e coordinatore del corso “Continuare l’impresa”), che ha sviscerato - con molti esempi pratici - le problematiche legate al ricambio generazionale nella gestione delle imprese di famiglia. Nel corso del buffet seguito alla conferenza, alcuni dei presenti hanno avuto modo di confrontarsi con il relatore ed i vertici della Cassa Rurale presenti all’incontro, esponendo i propri casi personali.

d. MUTUALITÀ DI SISTEMA

La nostra Banca è anche parte di una più vasta comunità cooperativa, che comprende le altre BCC, le strutture associative e le altre strutture imprenditoriali, che il Credito Cooperativo si è dato per servire al meglio i propri soci. La “mutualità di Sistema”, generata dal sistema a rete del Credito Cooperativo, si esprime principalmente attraverso forme di reciprocità e di sostegno tra le Banche di Credito Cooperativo.

Ad esempio, la nostra Banca aderisce al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

La Banca ha attivato iniziative di promozione del Credito Cooperativo, come movimento, brand e sistema.





e. AMBIENTE: UNA BANCA SOSTENIBILE

L'ambiente, inteso come compendio dei valori territoriali e di benessere da salvaguardare, è per forza di cose parte della "mission" della Cassa Rurale nei confronti delle comunità in cui opera. La promozione del risparmio energetico e della tutela del territorio rivestono sempre maggiore importanza nelle scelte strategiche della Banca. Da molti anni, per esempio, la Cassa Rurale ha deciso di effettuare il proprio approvvigionamento di energia elettrica - che nel 2016 ammonta ad oltre **290 mila kw/h**, per una spesa complessiva di circa **70 mila euro** - solamente da società fornitrici, che certifichino la totale rinnovabilità delle fonti energetiche utilizzate. La politica di risparmio energetico si traduce anche nell'educazione del personale dipendente verso semplici regole comportamentali, che hanno permesso negli ultimi anni un minor spreco di risorse energetiche e un contenuto consumo di carta. Nel corso del 2016, sono stati utilizzati 1 milione e 882 mila fogli di carta, pari a 3.760 risme, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti (+10%), e corrispondenti a circa 24 metri cubi di legname. Il consumo pro capite medio per ciascun dipendente è stato di 53 risme. Alcuni accorgimenti tecnici, come l'installazione di valvole termostatiche su ogni apparato radiante e l'utilizzo di una caldaia a condensazione alimentata a metano, unita alla realizzazione del tetto ventilato in Sede, hanno permesso inoltre un notevole risparmio per il riscaldamento degli ambienti lavorativi, che si traduce altresì in un maggior comfort per il personale dipendente.

L'attenzione verso la salvaguardia ambientale si esprime anche nell'opera di smaltimento controllato e verificato delle attrezzature dismesse e dei materiali "pericolosi", utilizzati nell'esercizio della propria attività bancaria, che nel corso dell'anno ammontano a quasi 800 kg (principalmente toner e apparati fuori uso).

La sensibilizzazione al risparmio energetico e alla salvaguardia ambientale viene esercitata, infine, nei confronti della clientela. Ogni anno, ad esempio, la Cassa Rurale aderisce a "**M'illumino di Meno**", l'iniziativa promossa a livello nazionale dalla trasmissione radiofonica Caterpillar e RAI Radio2, distribuendo a tutti i clienti - che durante la giornata entrano in Banca (nel 2016 l'iniziativa si è tenuta Venerdì 19 febbraio) - un decalogo di semplici regole basilari per il risparmio energetico ed una "simbolica" lampadina a basso consumo.

Anche il Catalogo Prodotti della Banca è molto "ricco" di proposte a valenza ambientale. Tra tutte spiccano i finanziamenti specifici per l'acquisto di prodotti finalizzati alla diminuzione del consumo di energia (ad esempio, caldaie e impianti di climatizzazione invernale), per la realizzazione di opere finalizzate alla riduzione del consumo di energia in edifici esistenti (ad esempio, cappotti perimetrali o tetti ventilati), per la realizzazione di impianti finalizzati alla produzione di elettricità da fonti rinnovabili "non fossili" (ad esempio, impianti fotovoltaici o eolici). In questo settore, nel corso del 2016, la Cassa Rurale ha finanziato progetti a privati e imprese per circa 1,4 milioni di euro, pari allo 0,53% del totale degli impieghi.

Impronta



ECOLOGICA



ELENCO DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI CHE NEL 2016 HANNO BENEFICIATO DI CONTRIBUTI DALLA GESTIONE SOCIALE DELLA CASSA

Aiuti al Terzo Mondo

Curia Generalizia Padri Rogazionisti - Onlus
Giornata mondiale del lebbroso
"Insieme si può..." Cortina d'Ampezzo
"Insieme si può..." San Vito di Cadore

Ambiente

CAI - sezione di Cortina d'Ampezzo
CAI - sezione di Pieve di Cadore
CAI - sezione di San Vito di Cadore
Fondo Ambiente Italiano - com. Belluno
Riserva Alpina di Caccia di Borca di Cadore
Riserva Alpina di Caccia di Ospitale di Cadore
Riserva Alpina di Caccia di San Vito di Cadore
Riserva Alpina di Caccia di Vodo e Zoppè di Cadore

Cultura

Ass.ne Astronomica Cortina
Ass.ne Cortina in Croda
Ass.ne Culturale Altro & Oltre
Ass.ne Culturale Biennale Arte
Ass.ne Culturale Bretelle Lasche
Ass.ne Culturale Generazioni
Ass.ne Culturale Il Regno di Thor
Ass.ne Culturale Le Muse e le Dolomiti
Ass.ne Culturale Liberal Belluno
Ass.ne Culturale San Vito Blues & Soul
Ass.ne Dino Ciani
Ass.ne Ecomuseo dalle Dolomiti al Piave
Ass.ne Filarmonica Santa Giustina
Ass.ne Isoipse
Ass.ne La Vecia Lataria
Ass.ne Musica Più - Ist. Musicale Dea Zima
Ass.ne Musicale Sanvitese
Ass.ne Una Montagna di Libri
Biblioteca di San Vito di Cadore Circolo Culturale
Circolo Dialettale Bellunese Al Zampedon
Comitato Museo Storico San Vito di Cadore
Coro alpino Monte Civetta
Coro Armonote
Coro Cortina
Coro femminile Col di Lana
Coro Polifonico Ctg
Coro Sanvito
Corpo musicale di Cortina d'Ampezzo
Corpo musicale Valboite
Filò Sant'Andrea Aps
Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore

Fondazione Giovanni Angelini
Fondazione Museo dell'Occhiale - Onlus
FormArte - Asp
Gruppo Folk Marmoleda
Gruppo volontari Biblioteca Civica Pieve
Istitut Cultural Ladin Cesa de Jan
La Filodrammatica d'Ampezzo
La Sorgente Scs - Onlus
Le Dolomiti Bellunesi
Organizzazione Mostra Cartoline Storiche d'Ampezzo
Regole d'Ampezzo
Schuetzenkompanie Sizar Anpezo
Union de i Ladign de Alie
Union de i Ladis de Anpezo
Union Ladina d'Oltreciusa
Università degli Adulti Anziani Ampezzo e Oltreciusa

Patrimonio artistico-religioso

Comitato di gestione della Chiesa di Vich
Coro San Biagio
Fabriceria San Rocco
Parrocchia di Cadola
Parrocchia di Cortina d'Ampezzo
Parrocchia di Mussoi
Parrocchia di Puos d'Alpago
Schola Cantorum Cortina

Salute e ricerca

A.N.D.I.e non solo - Onlus Aps
Circolo Ospedaliero San Martino
Ulss 1 Belluno

Scuole

Ass.ne Facciamo un Nido
Istituto Comprensivo Caprile
Istituto Comprensivo Cortina d'Ampezzo
Istituto Comprensivo Pieve di Cadore
Istituto Comprensivo Ponte nelle Alpi
Istituto Comprensivo Puos d'Alpago
Istituto Istruzione Superiore Catullo
Polo Scolastico Valboite
Scuola dell'Infanzia Santa Lucia
Scuola Materna Frenademez

Sociale

Acat Cadore - Onlus
Amici di Rio Jordao-Nuova Belluno
Ass.ne Ballando sotto le stelle delle Dolomiti
Ass.ne Bellunesi nel Mondo

Ass.ne Lo Scarpone Alato Aps
Ass.ne Nazionale Artiglieri d'Italia
Ass.ne Nazionale Marinai d'Italia
Ass.ne Noi nell'Oasi Ideale
Ass.ne Scuola Aperta
Ass.ne Sestieri d'Ampezzo
Cantiere della Prowidenza - Scs Onlus
Circolo Astra - Aps
Circolo Sardi nel Bellunese
Cisv Cortina - Aps
Comitato Civico di Cortina
Comitato frazionale Casan
Comitato frazionale Polpet
Comitato frazionale Ponte nelle Alpi
Comitato frazionale Reveane - Aps
Comitato frazionale Vich
Comitato Organizzatore Corri Papà
Comitato Pian dei Castaldi
Comune di Pieve di Cadore
Famiglia Emigranti Ponte nelle Alpi
Famiglia Emigranti Zoldani
Fidapa
Gruppo Volontari Sottocastello
Magnifica Comunità di Cadore
Scuola Sci Cortina
Sestiere di Chiave
Società Cooperativa Polpet
Sorooptimis International Italia
Tele Chiara

Sport

Abarth Club Belluno
Alleghe Hockey Club
Alpago Calcio Asd
Ass.ne Cadore Avventura
Ass.ne Calcio Belluno 1905
Ass.ne Calcio Caprile
Ass.ne Calcio Femminile Caprile
Ass.ne Calcio Valboite
Ass.ne Cronometristi Cortina
Ass.ne Curling Cortina
Ass.ne Iniziative Paesane
Ass.ne Lo Scarabocchio Asd
Ass.ne motociclistica Grifoni
Ass.ne Permanente Coppa del Mondo
Ass.ne Sportiva Campo di Tiro Damos
Ass.ne Sportiva Cidli Cortina
Ass.ne Sportiva Dil. Azzurra Cortina



Il Bilancio di Coerenza 2016 della nostra Banca di Credito Cooperativo

Ass.ne Sportiva Dil. Casalini Sport
Ass.ne Sportiva Dil. Coi de Pera
Ass.ne Sportiva Dil. Danza e Dintorni
Ass.ne Sportiva Dil. Fair Play
Ass.ne Sportiva Dil. Lastreghe
Ass.ne Sportiva Dil. Pescatori a Mosca
Ass.ne Sportiva Sestiere di Alverà
Ass.ne Sportiva Vodo di Cadore
Atletica Cortina
Atletica Zoldo
Bob Club Cortina
Camelbag Asd
Comitato Organizzatore Circuito Podistico della Piave
Comitato Promotore Transpelmo
Curling Club 66 Cortina
Curling Club 66 Cortina Wheelchair
Dolomiti Motorsport Promotion
Fisi Comitato Veneto - Belluno
Giocallena Asd
Giovani Sportivi Laste
Grasski Team Bell
Gruppo Aeromodellisti Castelavazzo
Gruppo Ciclistico Civetta Superbike
Gruppo Rocciatori Caprioli
Gruppo Sportivo Quantin
Gruppo Sportivo Tiratori Alleghe
Hockey Club Pieve di Cadore
Ice Angels Feltre Asd
Ice Druscìe Cortina Asd
La Rossa Apd
Organizzazione Dobbiaco Cortina
Polisportiva Astra
Polisportiva Caprioli
Rugby Belluno Asd
Sci Club 18 - Asd
Sci Club Alleghe
Sci Club Cibiana
Sci Club Cortina
Sci Club Dolomiti Cadore
Sci Club Druscìe

Sci Club Marmolada
Sci Club Ponte nelle Alpi
Sci Club Val Fiorentina
Sci Club Val Zoldana
Sci Fondo Val di Zoldo
Sci Nordico Marmolada
Scuola Italiana Mtb Agordino
Snowboard Club Cortina
Società Calcio Cortina
Sporteam Alpago
Sportivi Ghiaccio Cortina
Tennis Club Tiziano
Unione Sportiva Dil. Pieve
Unione Sportiva Ghiaccio Pieve
Unione Sportiva Pelmo
Zoldo Ski Team Asd

Turismo

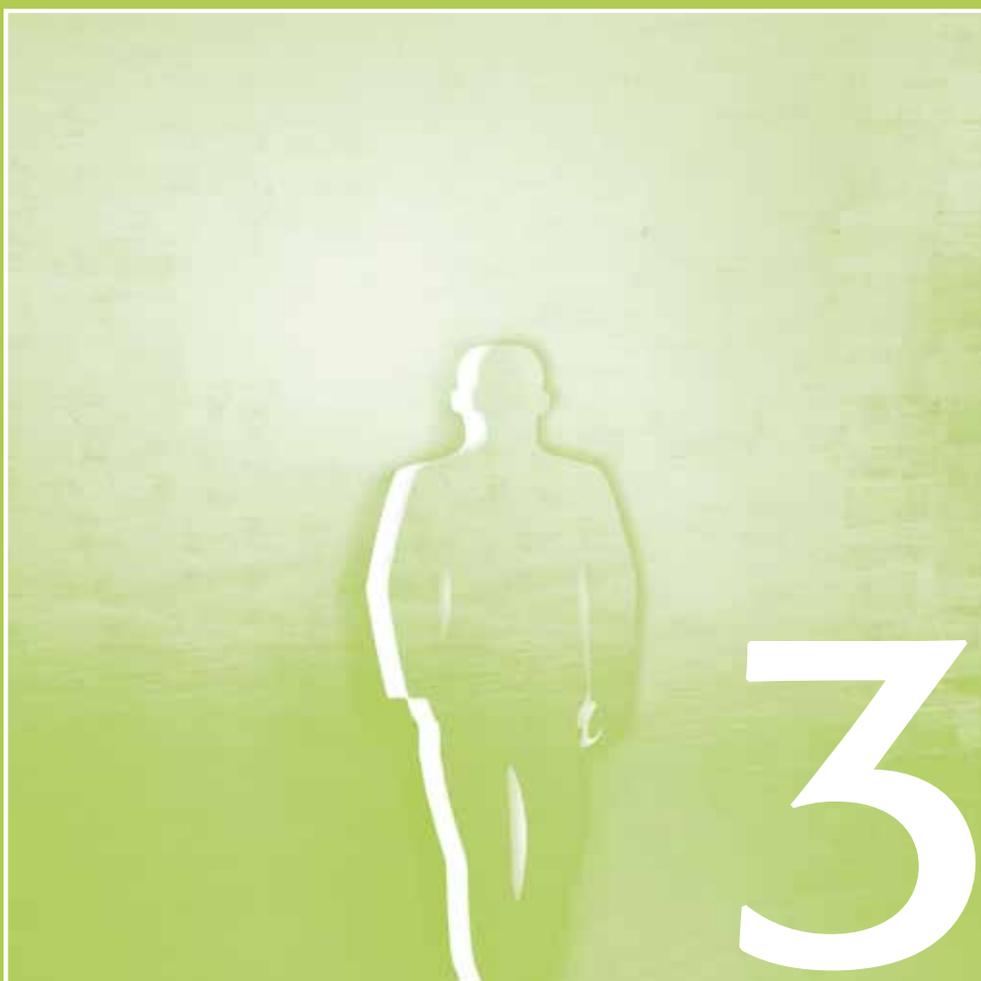
Alleghe Funivie Spa
Ass.ne Albergatori Cortina
Azienda Production Srl
Comitato Commercianti Mareson e Pecol
Comitato Manifestazioni Marmolada
Comitato Turistico Cibiana
Consorzio Belluno Centro Storico
Consorzio Cadore Dolomiti
Consorzio Cortina Turismo
Consorzio Pro Loco Centro Cadore
Consorzio Pro Loco Zoldo
Consorzio Val di Zoldo Turismo
Contac Service
Cortina For Us
Pro Loco Borca di Cadore
Pro Loco Perarolo di Cadore
Pro Loco Pieve d'Alpago
Pro Loco Ponte nelle Alpi
Pro Loco Tiziano
Pro Loco Zoldo Alto
Rivista Cortina
Scuola Sci Civetta
Scuola Sci Val Fiorentina

Servizi Ampezzo

Volontariato

ABVS Belluno Onlus
ABVS Cortina Onlus
ABVS Laste
ABVS San Vito di Cadore Onlus
ANA Gruppo Belluno
ANA Gruppo Laste
ANA Gruppo Marmolada
ANA Gruppo Monte Civetta
ANA Gruppo Pieve di Cadore
ANA Gruppo Ponte nelle Alpi
ANA Protezione Civile Cadore Onlus
ANA San Vito di Cadore
Anteas Pèlego Ass.ne di Volontariato Onlus
Ass.ne Accanto all'Anziano e... Onlus
Ass.ne Amici Pompieri di Zoldo
Ass.ne Momentaneamente assenti Onlus
Ass.ne Nazionale Vigili del Fuoco Belluno
Ass.ne per i Diritti degli Anziani
Ass.ne Volontari Ambulanza Rocca Onlus
Ass.ne Volontari Prot. Civ. Antelao
Assi Onlus
Ass.ne Noi Per Loro Onlus
CNSAS Alleghe Aps
CNSAS Cortina Aps
CNSAS Pieve di Cadore Aps
CNSAS San Vito di Cadore Aps
CNSAS Val Fiorentina Aps
CNSAS Val Pettorina Aps
Croce Bianca Colle Santa Lucia
Croce Bianca Cortina
Croce Rossa Italiana Aps
Croce Verde Alleghe Onlus
Valbelluna Emergenza Onlus
Vigili del Fuoco Volontari Borca e Vodo di Cadore
Vigili del Fuoco Volontari Cortina
Vigili del Fuoco Volontari San Vito di Cadore
Vigili del Fuoco Volontari Valle di Cadore





Il Socio in primo piano

Contabilità
Sociale



Il Valore Aggiunto e la ripartizione tra i Portatori d'interesse

In questo capitolo viene rianalizzato il Conto Economico, riclassificandolo secondo la logica del Valore Aggiunto, inteso come misura del valore economico effettivamente generato dalla Banca nell'esercizio dell'attività creditizia, calcolato sulla differenza tra il valore della produzione e gli oneri sostenuti per realizzarla (che ammonta per il 2016 a 7,29 milioni di Euro). Al Valore Aggiunto globale netto "stimato" che ne deriva, sommati gli apporti al Sociale, sia per la base sociale che per il territorio, che nel 2016 ammontano a 344.396 Euro, si ottiene il Valore Aggiunto globale "netto", pari a **7,63 milioni** di Euro. La tabella che segue, riporta la sua suddivisione tra i cosiddetti "Portatori di interesse" (vedi elenco), evidenziando la ripartizione del beneficio diretto, derivante dall'attività della Banca, sull'intero territorio.



RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2016	2015	2015-16
Collettività Nazionale (1)	811.314	1.379.891	- 39,0%
Comunità Locale (2)	700.143	925.133	- 24,3%
Base Sociale (3)	209.294	68.650	+ 304,9%
Dipendenti (4)	5.063.642	5.016.673	+ 0,9%
Patrimonio per lo sviluppo locale (5)	816.853	1.544.220	- 47,1%
Sistema Cooperativo (6)	34.542	64.770	- 46,7%
Valore Aggiunto globale "netto"	7.635.788	8.949.337	- 14,7%

- **Collettività Nazionale (1):** è l'insieme dei percettori di imposte e tasse generate dall'attività bancaria e dal reddito prodotto (*imposte sul reddito d'esercizio + imposte e tasse di carattere non locale*).
- **Comunità Locale (2):** è l'insieme dei percettori locali che traggono beneficio dalle iniziative bancarie di carattere sociale (*contributi e sponsorizzazioni + ripartizione dell'Utile a Fondo Beneficienza e Mutualità*) e dal pagamento di imposte di carattere locale.
- **Base Sociale (3):** è l'insieme dei soci della Banca, che traggono beneficio diretto o indiretto dall'utilizzo di prodotti o servizi o dalla partecipazione alle iniziative bancarie specifiche ad essi dedicate, in rapporto alla loro figura di fruitori privilegiati rispetto ai clienti ordinari.
- **Dipendenti (4):** emolumenti totali lordi percepiti per le prestazioni lavorative.
- **Patrimonio per lo sviluppo locale (5):** destinazione delle riserve patrimoniali.
- **Sistema Cooperativo (6):** destinazione del 3% dell'Utile d'Esercizio al "Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".





Conto Economico riclassificato

Voci	2016	2015	variazione +/-	%
Totale Ricavi netti	16.055.923	16.792.323	(736.400)	- 4,39
Totale Consumi	(8.615.348)	(7.921.863)	693.485	8,75
Valore Aggiunto caratteristico lordo	7.440.575	8.870.460	(1.429.885)	- 16,12
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.127	60	3.067	n.d.
Valore Aggiunto globale lordo	7.443.702	8.870.520	(1.426.818)	- 16,08
Valore per il socio cliente	138.228	9.638	128.590	n.d.
Valore Aggiunto globale lordo stimato	7.581.930	8.880.158	(1.298.228)	- 14,62
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(289.926)	(237.643)	52.283	22,00
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(612)	(815)	(- 203)	- 24,91
Valore Aggiunto globale netto stimato	7.291.392	8.641.700	(1.246.148)	- 14,42
Spese per il personale	(5.063.642)	(5.016.673)	46.969	0,94
Altre spese amministrative (imposte indirette)	(1.059.022)	(1.046.298)	12.724	1,22
Valore per il socio cliente	(138.228)	(9.638)	128.590	n.d.
Risultato prima delle imposte	1.030.500	2.569.091	(1.538.591)	- 59,89
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	120.895	(410.101)	530.996	n.d.
Utile di esercizio	1.151.395	2.158.990	(1.007.595)	- 46,67

Sede di:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Corso Italia, 80 - Tel. 0436 883800 - Fax 0436 867654
E mail: cracortina@cracortina.it www.cracortina.it

Filiali di:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Loc. Pian da Lago, 47/C - Tel. 0436 861793 - Fax 0436 876041
32046 **SAN VITO DI CADORE** - Via Nazionale, 4/6 - Tel. 0436 9772 - Fax 0436 890283
32020 **ROCCA PIETORE** - Via Capoluogo, 92 - Tel. 0437 721454 - Fax 0437 721455
32022 **ALLEGHE** - Piazza J.F. Kennedy, 3 - Tel. 0437 523244 - Fax 0437 723888
32010 **VAL DI ZOLDO** - Frazione Pecol - Via Monte Civetta, 2 - Tel. 0437 788888 - Fax 0437 788887
32044 **PIEVE DI CADORE** - Piazza Venezia, 16/17 - Tai di Cadore - Tel. 0435 33307 - Fax 0435 33289
32014 **PONTE NELLE ALPI** - Viale Dolomiti, 21/E - Tel. 0437 990048 - Fax 0437 999968
32100 **BELLUNO** - Viale Europa, 29 - Tel. 0437 950437 - Fax 0437 944572

Altri sportelli automatici:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Via G. Marconi (ingresso biglietteria SE.AM.)
32040 **VODO DI CADORE** - Via Nazionale, 37/2
32020 **SELVA DI CADORE** - Località S. Fosca, 3

Un Punto di riferimento

www.cracortina.it